

PtOF

Triennio 2019/20 – 2021/22

Annualità 2019/20

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "FEDERICO II DI SVEVIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE

L'ISTITUTO	p. 5
Presentazione	
Dati Anagrafici della Scuola	
Quadro Istituzione A.S. 2019-2020	
Struttura - Indirizzo A.S. 2019-2020	
Caratteristiche del territorio	
Contesto socio-ambientale	
Indirizzi di studio: Corsi Diurni e Corsi Serali	
OFFERTA FORMATIVA	p. 12
Percorso IP (Istruzione Professionale)	
Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	
Servizi socio-sanitari	
Ottico	
Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	p. 26
VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI	p. 28
ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO TRIENNIO	p. 32
FREQUANZA MINIMA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	p. 35
IeFP - ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	p. 38
Operatore della Ristorazione: Preparazione pasti.	
Opzione "Prodotti dolciari artigianali ed industriali".	
Operatore della Ristorazione: Servizi di Sala-Bar.	
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: Strutture ricettive.	
CORSO SERALE: PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO	p. 43
RAV – Periodo di Riferimento: 2019/22	p. 48
PIANO DI MIGLIORAMENTO	p. 53
PROGETTAZIONE TRIENNALE PER MACROAREE PCTO	p. 57
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex ASL)	p. 59
- Progetto di P.C.T.O.	
- Attività di P.C.T.O. su piattaforme On Line	

ATTIVITÀ DI APPRENDISTATO	p. 68
ORIENTAMENTO	p. 69
Progetto per l'orientamento	
INCLUSIONE	p. 74
PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI a.s. 2019/2020	p. 82
INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ	p. 93
PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO PER IL PNSD	p. 97
RISORSE UMANE	p. 103
Scelte organizzative e gestionali	
Il Dirigente Scolastico	
Funzionigramma	p. 105
Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	
ORGANICO DELL'AUTONOMIA:	p. 108
Posti comuni e di sostegno	
Posti per il potenziamento	p. 112
Posti per il personale amministrativo e ausiliario	
FORMAZIONE DEL PERSONALE	p. 113
Piano attività formative per i docenti	
Piano attività formative per il personale A.T.A.	
LE RISORSE MATERIALI	p. 119
Aule didattiche - Laboratori	
Collaborazioni	
Reti	
Fabbisogno strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali.	

L'ISTITUTO

Presentazione

Il presente documento formula il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) relativo agli anni scolastici 2019/20 – 2020/21 – 2021/22. Esso è stato elaborato ai sensi della legge 13/07/2015 n° 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e del D.Lgs. 61/2017 sul riordino dell'istruzione professionale.

L'aggiornamento del piano 2019/20 è stato elaborato dal Collegio dei Docenti dell'I.P.S.A.R. "FEDERICO II DI SVEVIA" in data 30.10.2019.

L' I.P.S.A.R.."FEDERICO II DI SVEVIA" è un istituto professionale che si articola in più settori; per il numero elevato di utenti usufruisce di locali ubicati in tre diverse sedi: Via Polibio n.59 (Sede centrale), Viale S. Panagia (Succursale) e Via Pitia n. 46 (Succursale).

Uniti da uno spirito di appartenenza alla stessa comunità scolastica e consapevoli che **la centralità di qualsiasi progetto educativo risiede nelle persone**, i docenti e gli alunni del "Federico II di Svevia" hanno saputo fare della propria istituzione un luogo di una formazione umana, culturale e professionale imprescindibile dal territorio in cui opera.

Priorità strategiche dell'istituzione diventano:

- ψ L'orientamento dell'offerta formativa (rivolta a studenti e ad adulti) e della didattica verso la lotta alla dispersione scolastica e verso le politiche di inclusione degli alunni con BES
- ψ L'individuazione e la formazione degli stakeholder dell'istituzione scolastica
- ψ L'orientamento mirato della progettazione sia essa di istituto che regionale (POR), nazionale (PON), europea (FESR, FSE, Erasmus plus) verso competenze professionali spendibili e condivisibili
- ψ La scelta delle aree di potenziamento di cui al comma 7 della legge 107/2015, delle classi di concorso pertinenti.

Per quanto sopra, la **vision dell'I.P.S.A.R "FEDERICO II DI SVEVIA"** è **"Cambiamento e Collaborazione"** il che significa:

- ψ Generare un forte senso di appartenenza nell'utenza e riacquistare il proprio ruolo nello sviluppo armonico della società
- ψ Attuare percorsi di innovazione didattico-digitale
- ψ La necessità del coinvolgimento in un impegno collegiale finalizzato ad un'organizzazione sempre più efficiente e razionale
- ψ La necessità di creare una intelligente integrazione ed interazione con un territorio ricco di storia, arte e cultura.

Ciò detto la nostra **mission è: accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione.**

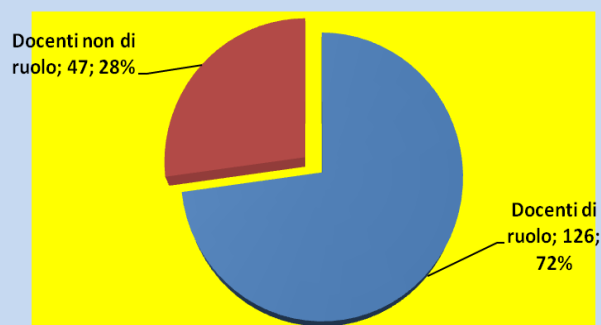
Dati Anagrafici della Scuola

Denominazione	I.P.S.A.R. "FEDERICO II DI SVEVIA"										
CAP e Città	96100 – Siracusa (SR)										
Sede centrale	Via Polibio, 59					Telefono : 0931.417665					
Sede succursale	Via Pitia, 46					Telefono : 0931.33297					
Sede succursale	Viale S. Panagia					Telefono : 0931.754803					
E-mail	srrh040007@istruzione.it										
Indirizzo web	www.federicosecondodisveviasr.gov.it										
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Giuseppa Rizzo										
Codice Fiscale Scuola	93079150897										
Codice Scuola	S	R	R	H	0	4	0	0	0	7	

Quadro Istituzione A. S. 2019 - 2020

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Giuseppa Rizzo
Vicaria	Prof.ssa Rosangela Corallo
2° Collaboratore	Prof. Vincenzo Tubolino
D.S.G.A.	Sig.ra Françoise Venosino
Docenti	173 di cui 126 a t.i.
Studenti	848

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Struttura – Indirizzo A. S. 2019-2020

	Struttura dell'Istituto	Indirizzo / Tipologia
1	Sede Centrale - Via Polibio n° classi 15 + 2 + 2	Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera Alberghiero diurno Alberghiero serale Ottico diurno
2	Sede coordinata - Viale S. Panagia n° classi 23	Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera Alberghiero diurno
3	Sede coordinata – Via Pitia n° 46 n° classi 5 + 1	Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera Alberghiero diurno Ottico diurno
4	Sede carceraria presso Casa Circondariale Brucoli-Augusta n° classi 1	Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Caratteristiche del territorio

L'I.P.S.A.R. Federico II di Svevia ha sede nel cuore di Siracusa, quarta città della Sicilia. Il territorio ha una forte vocazione turistica. Le favorevoli condizioni climatiche e il patrimonio paesaggistico ed artistico costituiscono una cornice ideale per una nuova politica orientata allo sviluppo di questo settore terziario. Pur avendo visto sorgere negli ultimi anni strutture ricettive, ristoranti ed attività della neo-ristorazione, il territorio manca di personale qualificato e di imprenditori in grado di investire capitali e risorse per far decollare il turismo. È necessario quindi per il suo funzionamento ed il suo corretto sviluppo poter contare su personale preparato e qualificato e che, a fronte di un mutamento radicale delle richieste del mercato "GLOBALE", l'Istituzione scolastica si adoperi per superare:

- ψ il mismatch (eccesso di figure formative generiche, asincroniche con le richieste del mercato del lavoro, farrucce di competenze generalistiche mai approfondite con la giustificazione che la formazione specifica si debba apprendere in fasi successive);
- ψ il drammatico allungamento del tempo in formazione dei giovani in Italia a fronte di un raccorciamento di quelle degli altri paesi europei e mondiali.
- ψ la dispersione scolastica sempre più alta nei tecnici e professionali e percentuale alta di NEET .

Contesto socio-ambientale

Gli studenti dell' I.P.S.A.R. hanno un'età compresa tra i quattordici e i venti anni, provengono in parte da comuni limitrofi alla città.

Il contesto SOCIO-AMBIENTALE di riferimento dell'istituto è caratterizzato da

- ψ Condizioni di disagio economico
- ψ Presenza di disoccupazione e/o famiglie monoreddito
- ψ Presenza di nuclei familiari di immigrati
- ψ Grado di istruzione Medio/Basso
- ψ Carenti luoghi di aggregazione

Le famiglie rappresentano il contesto di riferimento più importante per gli alunni; all'interno di alcune si vivono difficoltà e disagi socio/culturali. I genitori non sempre riescono a sostenere i propri figli nelle attività scolastiche, sia perché il loro livello di istruzione non è adeguato sia per una certa disaffezione alla scuola.

Indirizzi di studio

L'I.P.S.A.R. "Federico II di Svevia" vanta un'importanza rilevante nella formazione tecnico - professionale di operatori e tecnici del settore della:

- Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera
- Socio - Sanitario / Ottico
- Servizi per l'Agricoltura e sviluppo rurale.

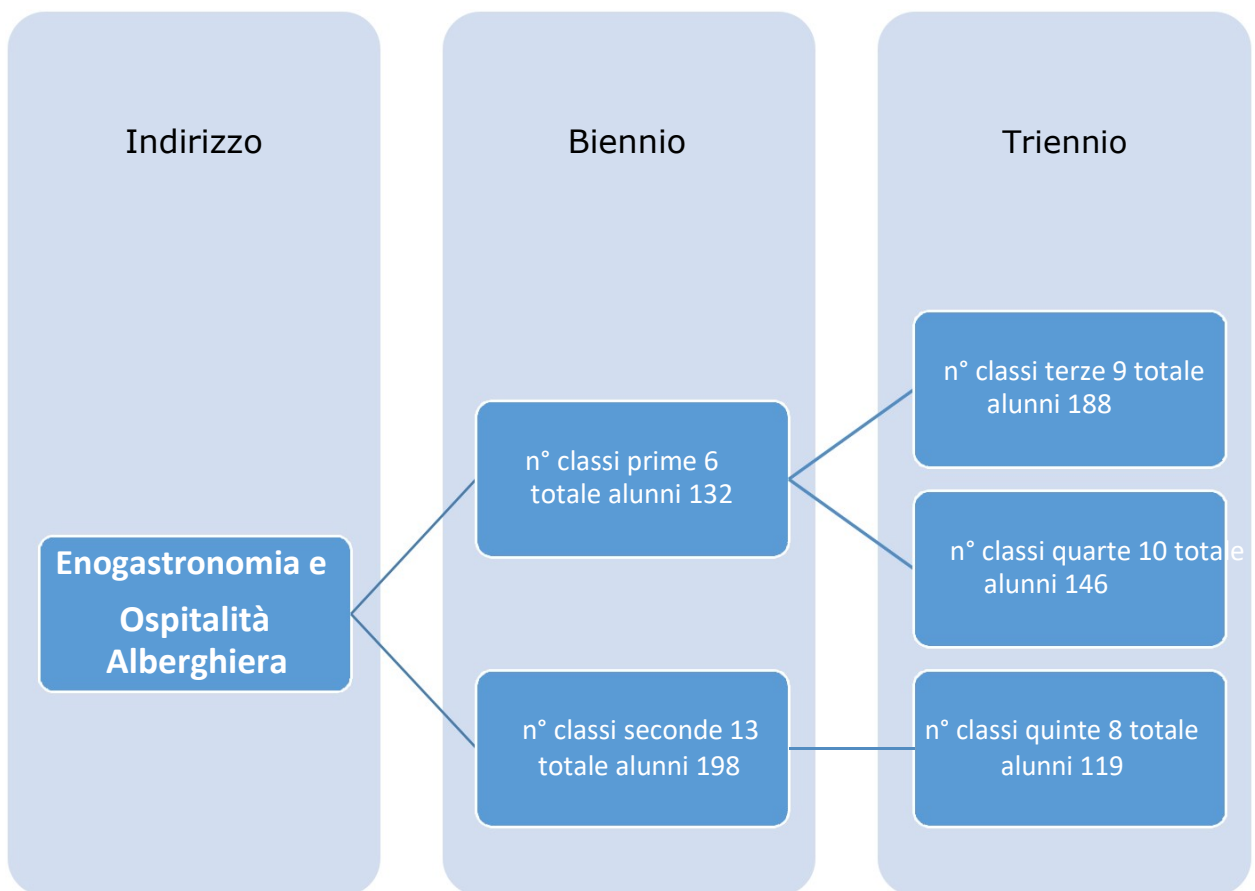
L'esperienza quarantennale dell'Istituto, la sinergia fra gli stakeholder interni ed esterni all'Istituto, la forte motivazione di tutti gli operatori, coordinati e mediati dal Dirigente Scolastico, hanno permesso di realizzare una scuola che rispondesse appieno alle aspettative degli utenti e del territorio.



Corsi Diurni - A. S. 2019-2020

L'Istituto in totale ha un'utenza di **783** alunni che frequentano i corsi diurni, suddivisi per indirizzo.

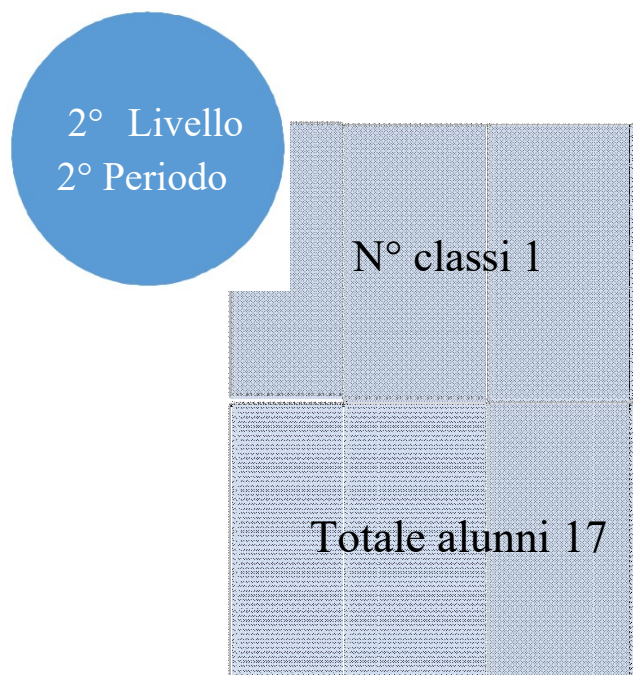
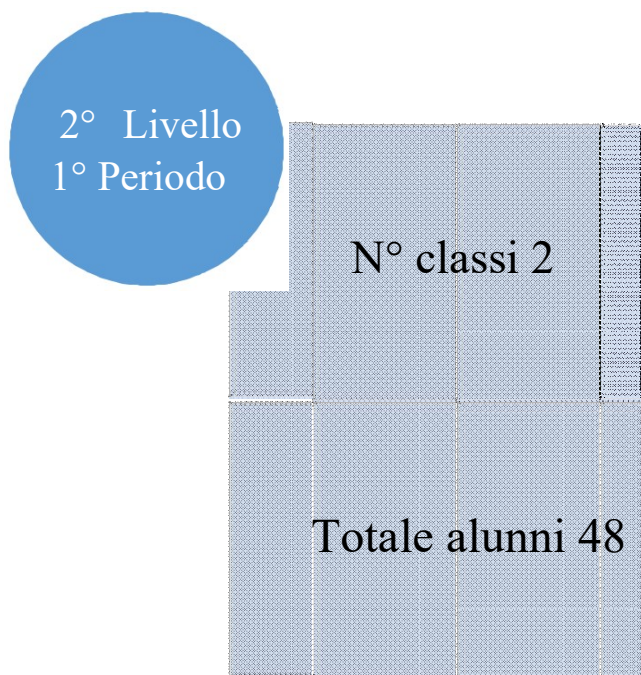
L'indirizzo diurno **Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera** comprende 43 classi per un totale di **759** alunni.



L'articolazione **Ottico** comprende 3 classi una seconda, una terza, ed una quarta per un totale di **24** alunni.

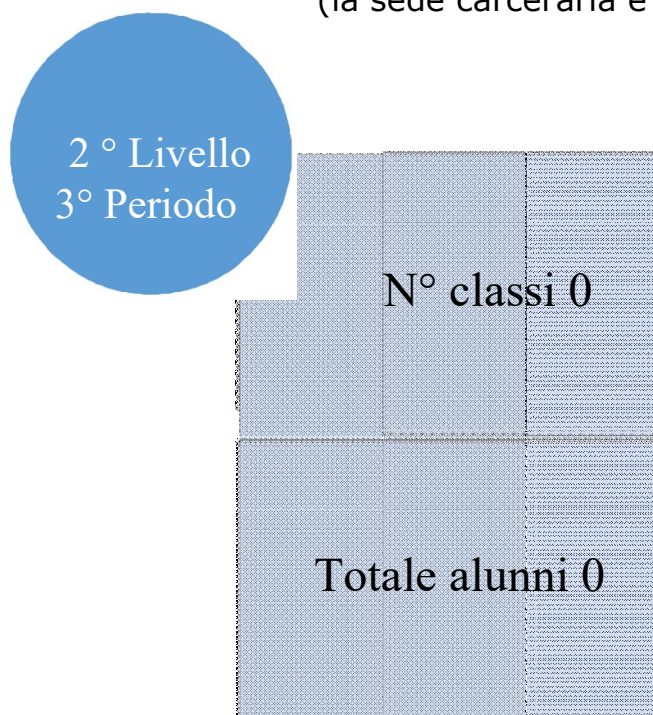
Corsi Serali - A. S. 2019-2020

I corsi di 2° Livello per adulti, serali e presso la sede carceraria, dell'indirizzo **Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera** sono articolate in: 1° Periodo, 2° Periodo e 3° Periodo e comprendono **65** alunni.



2° Livello 1°Periodo => corso Serale

2° Livello 2°Periodo => sede Carceraria
(la sede carceraria è una classe 3°)



OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa è concentrata sull'Istruzione di tipo professionale ed è indirizzata verso quei settori produttivi maggiormente rappresentativi del comprensorio di pertinenza dell'istituzione. Il nostro Istituto offre agli studenti la possibilità di scegliere tra due percorsi di studio:

- **I.P. (ISTRUZIONE PROFESSIONALE)**
- **I. e F.P. (ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE)**

Il **corso di studi I.P.** è strutturato in **biennio** e **triennio**, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del **Diploma di Istruzione Professionale** e possono inserirsi nel mondo del lavoro o proseguire gli studi.

Il biennio di entrambi i corsi di studio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Nel corso del **biennio** gli allievi studiano tutti le stesse discipline.

Gli insegnamenti sono equipollenti a quelli dei bienni degli altri Istituti secondari di secondo grado. In ottemperanza al D.M. n° 139 del 22-08-07 e al D.M. del 27 dicembre 2007 per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, i saperi e le competenze sono riferiti a quattro **assi culturali**:

- ψ **asse dei linguaggi**
- ψ **asse matematico**
- ψ **asse scientifico-tecnologico**
- ψ **asse storico- sociale**

Relativamente ad ogni asse culturale, ciascun dipartimento individua le competenze di base certificabili che ciascuno studente deve acquisire al fine dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e di formazione.

La **certificazione** relativa all'adempimento dell'obbligo d'istruzione è rilasciata in seguito a domanda. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio (D.M. n° 139 del 22-08-07 art. 4 comma 1).

Sono previste **1089 ore annuali**, pari a una media di **33 ore settimanali** per le classi prime e **1056 ore annuali**, pari a una media di **32 ore settimanali** per le altre classi.

Sono attivati laboratori, stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere, soprattutto nel biennio e nel quinto anno, attraverso un'esperienza diretta.

ORIENTAMENTO IN USCITA:

- inserimento nel mondo del lavoro;
- iscrizione all'università;
- iscrizione a percorsi brevi di 800/1000 ore per conseguire una specializzazione tecnica superiore (IFTS) per rispondere ai fabbisogni formativi del territorio;
- iscrizione a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS).
- scuole specializzate di settore.

Percorso IP (Istruzione Professionale)

BIENNIO COMUNE (1° e 2° anno)

**Agli studenti, al termine del biennio, viene rilasciata la certificazione
relativa alle competenze acquisite**

Dopo il biennio è possibile scegliere fra tre articolazioni:



Enogastronomia

**Servizi di Sala e
Vendita**

**Accoglienza
Turistica**

TRIENNIO (3°, 4° e 5° anno)



per il conseguimento del
**DIPLOMA DI ISTRUZIONE
PROFESSIONALE**

Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Formare i professionisti del settore enogastronomico ed alberghiero

è l'obiettivo perseguito da tempo dall'I.P.S.A.R. "Federico II di Svevia" .

Il "Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

ha specifiche competenze tecniche nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Nella filiera dell'enogastronomia:

ψ agisce nel sistema di qualità per la trasformazione, conservazione, presentazione e servizio dei prodotti agroalimentari;

ψ integra le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche e comunicative;

ψ opera nel sistema produttivo sia promuovendo le tradizioni locali, nazionali ed internazionali sia individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nella filiera dell'ospitalità alberghiera:

ψ svolge attività operative e gestionali funzionali all'amministrazione, produzione, erogazione e vendita dei servizi.

Sbocchi Professionali:

Indirizzo dell'Ospitalità Alberghiera

- ψ Carriera Settoriale Aziendale Pubblica/Privata
- ψ Room Division Manager
- ψ Accesso a qualsiasi Facoltà Universitaria o corso ITS
- ψ Possibilità di accedere ai concorsi presso pubbliche amministrazioni: APT
- ψ Possibilità di esercitare un'attività in proprio (Agenzia, Animatore, Guida Turistica, Cooperative..)
- ψ Specializzazione Post-Diploma (Informatica Turistica e Gestione Impresa Turistica)
- ψ Libero Professionista (Consulenza Aziende Turistiche Alberghiere)
- ψ Personale di Assistenza a terra e in volo in compagnie di trasporto (Stewart, Hostess)



Alberghiero – Ristorativo

- ψ Catering, Grande Distribuzione
- ψ Carriera Settoriale, Aziendale, Pubblica/ Privata (Enti, Aziende Alimentari, Industrie Ricettive/Ristorative)
- ψ Food and Beverage Manager
- ψ Direttore/trice Albergo
- ψ Accesso a qualsiasi Facoltà Universitaria o corso ITS
- ψ Possibilità di sostenere concorsi presso pubbliche amministrazioni (ASL, Comuni...)
- ψ Possibilità di esercitare un'attività in proprio (Ristorante, Bar, Pub, Pasticceria, Albergo, Villaggio Turistico, Agriturismo...)
- ψ Specializzazione Post-Diploma (Controllo Qualità e Area Dietologica)
- ψ Libero Professionista (Consulenza Aziende Ristorative)
- ψ Personale di Assistenza al volo e alla navigazione (Stewart, Hostess)
- ψ Promotore/trice cultura eno-Gastronomica
- ψ Esperto/a conoscenza e servizio vini

QUADRO ORARIO BIENNIO 2019/2020

D.Lgs. 61/2017 sul riordino dell'istruzione professionale

MATERIE DI STUDIO	1° ANNO	2° ANNO
Area generale		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	1	2
Geografia	1	
Lingua Inglese	3	3
Diritto ed Economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze Motorie	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1
Area d'Indirizzo		
Scienza della terra e Biologia	2	2
Francese / Spagnolo	2	2
Tecnologie Informatiche	1	
Chimica		2
Laboratorio cucina	3	2
Laboratorio sala e vendita	3	2
Laboratorio di accoglienza turistica	3	2
Scienza degli alimenti	1	2
Totale ore	33	32
Copresenze considerate nell'Area d'Indirizzo		
Laboratorio cucina con Scienze integrate	1	
Laboratorio cucina con Scienze alimenti	1	
Laboratorio cucina con Laboratorio sala	2	
Laboratorio sala con Laboratorio cucina	2	

QUADRO ORARIO TRIENNIO

All'inizio del 2° anno lo studente potrà confermare la scelta operata all'atto dell'iscrizione o scegliere tra tre diverse articolazioni: Enogastronomia - Servizi di sala e di vendita - Accoglienza Turistica.

MATERIE DI STUDIO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Area generale			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1
Area d'Indirizzo			
Francese/ Spagnolo	3	3	3
Articolazione " Enogastronomia"			
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina	6	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore sala e vendita		2	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Articolazione " Servizi di sala e di vendita"			
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina		2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore sala e vendita	6	4	4
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Articolazione " Accoglienza Turistica"			
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	6	4	4
Tecniche di comunicazione		2	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Totale ore	32	32	32

Servizi socio-sanitari

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo **"Servizi socio-sanitari"**, possiede competenze per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.



Fra gli sbocchi professionali

- ψ Educatore asilo nido
- ψ Supporto attività educative (Possibilità di realizzare azioni a sostegno e a tutela della persona con disabilità)
- ψ Educatore di comunità (Possibilità di facilitare la comunicazione tra persone e gruppi diversi)
- ψ Accesso a qualsiasi Facoltà Universitaria o corso ITS
- ψ Accesso all'alta formazione artistica e musicale
- ψ Accesso alle accademie militari
- ψ Possibilità di accedere ai concorsi banditi dagli enti pubblici
- ψ Supporto attività di mediazione culturale

QUADRO ORARIO BIENNIO

MATERIE DI STUDIO	1° ANNO	2° ANNO
Area generale		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Geografia	1	
Lingua Inglese	3	3
Diritto ed Economia	2	2
Matematica	4	4
Scienza della terra e Biologia	2	2
Scienze Motorie	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1
Area d'Indirizzo		
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2(1)	
Fisica	2	
Chimica		2
Educazione musicale		2(1)
Metodologie operative	2	2
Francese	2	2
Scienze umane e sociali	4(2)	4(2)
Totale ore	33	32

TRIENNIO

MATERIE DI STUDIO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Area generale			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1
Area d'Indirizzo			
Metodologie operative	3		
Diritto e legislazione socio-sanitaria	3	3	3
Francese	3	3	3
Psicologia generale ed applicata	4	5	5
Igiene e cultura medico-sanitaria	4	4	4
Tecnica amministrativa ed economia sociale		2	2
Totale ore	32	32	32

Ottico

Il Diplomato di Istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti nel rispetto della normativa vigente.



Sbocchi professionali

- Titolare di un centro ottico specializzato
- Consulente tecnico o professionista presso centri ottici specializzati o aziende produttrici di dispositivi medici e strumentazione oftalmica.
- Dipendente in negozi specializzati indipendenti, di catene nazionali o internazionali (ottico, store manager o capo area);
- Dipendente in laboratori che confezionano occhiali e costruiscono dispositivi medici visivi su misura (addetto o responsabile)
- Dipendente nell'industria di lenti oftalmiche, di lenti a contatto, di strumentazione oftalmica o in aziende che commercializzano all'ingrosso prodotti ottici sia con funzioni tecniche sia commerciali.

QUADRO ORARIO 2019/2020

D.Lgs. 61/2017 sul riordino dell'istruzione professionale

DISCIPLINE AREA GENERALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO					
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Tecnologie Informatiche	1				
Fisica		2			
Chimica	2	2			
Discipline Sanitarie	2	2	2	5	5
Laboratorio di Ottica e Fisica/Ottica	3	2	4	4	4
Laboratorio di Lenti Oftalmiche	5	5	5	2	
Laboratorio di Optometria			4	4	4
Laboratorio di Contattologia			2	2	2
Diritto e legislazione Sociosanitaria					2
Totale ore	33	33	32	32	32
COPRESENZE CONSIDERATE NELL'AREA DI INDIRIZZO					
Laboratorio di Ottica con Chimica		1			
Laboratorio di Ottica con Ottica Applicata		1			
Laboratorio di Ottica con Tecnologie Inform.		1			
Laboratorio di Ottica con Discipline Sanitarie		2			

Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale



Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "**Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

Sbocchi professionali

- ψ Gestione degli interventi per la conservazione e il potenziamento delle aree protette e dei parchi e nella valorizzazione del turismo locale e sviluppo dell'agriturismo
- ψ Attività di marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali
- ψ Libero Professionista (Consulenza Aziende Agrarie)
- ψ Accesso a qualsiasi Facoltà Universitaria o corso ITS

QUADRO ORARIO BIENNIO

MATERIE DI STUDIO	1° ANNO	2° ANNO
Area generale		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Geografia	1	
Lingua Inglese	3	3
Diritto ed Economia	2	2
Matematica	4	4
Scienza della terra e Biologia	2	2
Scienze Motorie	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1
Area d'Indirizzo		
Ecologia e pedologia	3	3
Fisica	2	2
Chimica	2	2
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2
Laboratorio tecnologici ed esercitazioni	3	3
TOTALE	33	32

QUADRO ORARIO TRIENNIO

MATERIE DI STUDIO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Area generale			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1
Area d'Indirizzo			
Biologia applicata	3		
Chimica applicata e processi di trasformazione	3	2	
Tecniche di allevamento vegetale ed animale	2	3	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore		5	6
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura			3
TOTALE	32	32	32

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione del percorso di ogni singolo studente avviene alla fine di ciascun quadrimestre mediante la compilazione della pagella che, consegnata allo studente, sarà restituita con la firma di un genitore entro la data stabilita.

Per la formulazione della valutazione finale degli alunni il Consiglio di classe esamina:

- il livello raggiunto in ciascuna disciplina
- la condotta
- il grado di conseguimento degli **obiettivi educativi** con particolare riguardo a:
 - senso di responsabilità
 - capacità di relazione
 - regolarità della frequenza
 - rilievi annotati sul registro di classe.

TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTO-LIVELLO RAGGIUNTO

Ciascun docente dell'Istituto stabilisce nella programmazione didattica annuale, in accordo coi colleghi della disciplina, il numero e i tempi delle verifiche relative alle competenze programmate. Allo scopo di conseguire un'organizzazione efficace del lavoro scolastico le prove scritte vengono proposte con cadenza regolare e sistematica e, di norma, concordata con la classe. I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono resi espliciti dai docenti. La corrispondenza fra voto e livello raggiunto è descritta nella seguente tabella:

CONOSCENZE: possesso dei contenuti della disciplina

COMPETENZE: specifica e delimitata preparazione a risolvere un problema

ABILITÀ: disponibilità - attitudine ad affrontare aspetti delle discipline

VOTO	LIVELLO RAGGIUNTO
10	<p>Conoscenze: approfondite, integrate da ricerche e apporti personali</p> <p>Competenze: esposizione esauriente e critica; piena padronanza dei registri linguistici</p> <p>Abilità: critiche e creative con confronti interdisciplinari</p>
9	<p>Conoscenze: approfondite e personali, rielaborazione degli argomenti svolti</p> <p>Competenze: esposizione corretta; comprensione di testi e di documenti orali e scritti; utilizzando le strategie imparate; linguaggio specifico sempre costante e ricchezza lessicale; originalità nell'applicazione di quanto appreso</p> <p>Abilità : critiche e valutative, collegamenti interdisciplinari, confronti nell'ambito della disciplina</p>
8	<p>Conoscenze: puntuali e consapevoli di tutti gli argomenti svolti, comprensione sicura</p> <p>Competenze: esposizione corretta e fluida; applicazione e impostazione precisa e personale; linguaggio specifico appropriato</p> <p>Abilità critiche e di sintesi, collegamenti nell'ambito della disciplina</p>
7	<p>Conoscenze: di tutti gli argomenti svolti, comprensione sicura</p> <p>Competenze: esposizione corretta e fluente; applicazione e impostazione puntuale; utilizzo quasi costante del linguaggio specifico</p> <p>Abilità: logiche costanti</p>
6	<p>Conoscenze: conoscenza e comprensione della quasi totalità degli argomenti svolti</p> <p>Competenze: esposizione chiara e sufficientemente fluida; linguaggio corretto anche se non sempre specifico; applicazione e impostazione corrette</p> <p>Abilità : di sintesi adeguata</p>
5	<p>Conoscenze: conoscenza e comprensione superficiali degli argomenti svolti</p> <p>Competenze: esposizione incerta con frequenti ripetizioni ed errori nelle strutture; linguaggio inadeguato, non sempre specifico; lievi errori di applicazione e di impostazione</p> <p>Abilità: elaborazione personale limitata e non del tutto corretta</p>
4	<p>Conoscenze: conoscenza e comprensione superficiali e incomplete degli argomenti svolti</p> <p>Competenze: esposizione stentata con improprietà e gravi errori linguistici; uso scarso del lessico specifico; gravi errori di impostazione e difficoltà marcante nell'applicazione di quanto appreso</p> <p>Abilità: analitiche elementari</p>
3	<p>Conoscenze: conoscenza e comprensione mnemoniche, molto frammentarie e assai lacunose</p> <p>Competenze: esposizione disordinata e confusa; - linguaggio molto scorretto</p> <p>Abilità: mancanza di comprensione delle richieste e degli argomenti svolti</p>
2	<p>Conoscenze: copiatura certa; mancanza assoluta di preparazione; non conoscenza di alcun argomento svolto</p> <p>Competenze: nulle</p> <p>Abilità: nulla</p>
1	<p>Conoscenze: rifiuto di sottoporsi a verifica scritta o orale, consegna del foglio in bianco</p> <p>Competenze: non emerge</p> <p>Abilità: non emerge</p>

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
<p>(Sarà attribuito il voto 9 allo studente che, non avendo alcuna sanzione disciplinare, ha un comportamento che soddisfa almeno 5 delle condizioni indicate)</p> <p style="text-align: center;">9</p>	COMPORAMENTO	MOLTO CORRETTO E RESPONSABILE Lo studente è corretto nei comportamenti con tutta la comunità scolastica ed in occasione di qualunque attività didattica svolta esternamente alla scuola
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	SCRUPOLOSO E CONSAPEVOLE Rispetta il regolamento NON HA ALCUNA SANZIONE DISCIPLINARE
	FREQUENZA E PUNTUALITA'	REGOLARE frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari
	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	IRREPENSIBILE Partecipa con molto impegno ed in modo attivo alla vita scolastica
	UTILIZZO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola
	RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in modo puntuale e costante
	COLLABORAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI	OTTIMA Socializza e collabora con i compagni e docenti

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
<p>(Sarà attribuito il voto 8 allo studente il cui comportamento soddisfa almeno 5 delle condizioni indicate)</p> <p style="text-align: center;">8</p>	COMPORAMENTO	CORRETTO Lo studente è sostanzialmente corretto nei comportamenti con tutta la comunità scolastica ed in occasione dell'attività didattica svolta esternamente alla scuola
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	ADEGUATO Rispetta generalmente il regolamento NON HA ALCUNA SANZIONE DISCIPLINARE A CARICO, AL PIU' QUALCHE RICHIAMO VERBALE (non ha note scritte personali)
	FREQUENZA E PUNTUALITA'	RARAMENTE IRREGOLARE frequenta con assiduità le lezioni e quasi sempre rispetta gli orari
	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	ADEGUATO Partecipa con interesse e attenzione alle lezioni
	UTILIZZO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	RARAMENTE INAPPROPRIATO Utilizza in maniera quasi sempre diligente il materiale e le strutture della scuola
	RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI	QUASI SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Generalmente rispetta le consegne
	COLLABORAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI	ADEGUATA Buona socializzazione con compagni e docenti

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
<p>(Sarà attribuito il voto 7 allo studente il cui comportamento soddisfa almeno 4 delle condizioni indicate)</p> <p style="text-align: center;">7</p>	COMPORAMENTO	PER LO PIU'CORRETTO L'alunno/a in alcune occasioni ha tenuto un comportamento poco corretto nei confronti della comunità scolastica e/o in occasione dell'attività didattica svolta esternamente alla scuola
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	PER LO PIU'ADEGUATO Ha evidenziato episodi di mancata osservanza del regolamento scolastico. UNA O PIU' NOTE PERSONALI SCRITTE SUL REGISTRO/ UNA SOLA SOSPENSIONE INFERIORE A 5 GG.
	FREQUENZA E PUNTUALITA'	GENERALMENTE REGOLARE La frequenza è connotata da alcune assenze e ritardi
	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	ACCETTABILE E' talvolta richiamato ad atteggiamento più consono
	UTILIZZO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	QUASI SEMPRE ADEGUATO Non sempre diligente nell'uso del materiale e delle strutture scolastiche
	RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI	POCO PUNTUALE Non assolve in modo puntuale e costante agli impegni e si assenta a volte durante le verifiche calendarizzate
	COLLABORAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI	DISCONTINUA A volte si dimostra disinteressato e poco collaborativo alle attività svolte

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
<p>(Sarà attribuito il voto 6 allo studente il cui comportamento soddisfa anche solo 4 delle condizioni indicate)</p> <p style="text-align: center;">6</p>	COMPORAMENTO	NON CORRETTO Ha dimostrato comportamenti poco corretti e responsabili nei confronti della comunità scolastica ed in occasione dell'attività didattica svolta esternamente alla scuola
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	INADEGUATO Ha violato il regolamento scolastico in più episodi HA SANZIONI DISCIPLINARI CON ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI PER UN PERIODO FINO A 15 GIORNI/ PIU' NOTE SUL REGISTRO
	FREQUENZA E PUNTUALITA'	IRREGOLARE La frequenza è connotata da assenze e ritardi frequenti anche per sottrarsi agli impegni scolastici
	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	BIASIMEVOLE E' spesso ripreso per l'atteggiamento inadeguato
	UTILIZZO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	NEGLIGENTE Uso del materiale e/o delle strutture scolastiche in modo trascurato
	RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI	CARENTE Rispetta le consegne solo saltuariamente
	COLLABORAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI	SPORADICA Poco interessato alla vita scolastica. Disturba lezioni e compagni

VALUTAZIONE INSUFFICIENTE	
5*	<p style="text-align: center;">Sarà attribuito il voto 5-CHE COMPORTA LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO allo studente che si sia reso responsabile di reiterate e gravi violazioni del regolamento scolastico con sospensioni e che non abbia mostrato alcun ravvedimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fino a 15 giorni • Oltre ai 15 giorni <p>nei casi sotto elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reati che violino la dignità e il rispetto della persona (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale) e/o che creino concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone • Ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile <p>N.B. Le infrazioni dovranno essere documentate sul registro di classe e/o registrate sui verbali del CDC accompagnate da comunicazioni alla famiglia nel caso di studenti minorenni</p>

*** Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente**

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
- b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

3. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

4. In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO TRIENNIO

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti.

Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NELL'AMBITO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE

Le modalità di assegnazione del credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione, regolamentate dall'art. 11 comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e dall'art.8 comma 12,13 e 14 della Circolare ministeriale n. 11 del 29 maggio 2015, approvate dal Collegio dei Docenti sono riportate nelle sottostanti tabelle

Frequenza scolastica	Frequenza scarsa (> 30 gg.) Frequenza puntuale (≤ 30 gg.) Frequenza assidua (≤15gg.)
Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo	Impegno costante o adeguato nella partecipazione al dialogo scolastico educativo
Attività complementari e integrative	Partecipazione attiva con risultati significativi nell'alternanza scuola-lavoro, progetti POF, manifestazioni e concorsi
Credito formativo	<ul style="list-style-type: none"> •Attività lavorativa extracurriculare che non abbia compromesso i risultati scolastici •Attività sportiva agonistica che non abbia compromesso i risultati scolastici. •Attività di volontariato c/o organismi riconosciuti •Attività artistico-espressive: scuola di musica, scuola di teatro o recitazione, gruppi corali
Religione cattolica o attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della Religione cattolica	Interesse mostrato durante le ore di insegnamento e profitto raggiunto.

DISTRIBUZIONE PUNTO ALL'INTERNO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE

Parametri	Valutazione	Punto 1
Frequenza	Scarsa	0
	Puntuale	0.10
	Assidua	0.25
Impegno e partecipazione	Inadeguati	0
	Adeguati	0.10
	Costanti	0.25
Attività complementari e integrative	Nessuna	0
	Normali	0.10
	Eccezionali	0.25
Crediti Formativi	Attività di volontariato	0,20
	Attività lavorativa, di studio, sportiva agonistica	0.30
Religione cattolica o attività alternative	Negativo	0
	Positivo	0.25

FREQUENZA MINIMA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Per la validità dell'anno scolastico in relazione alla frequenza scolastica l'art. 14 , comma 7 del DPR n° 122/2009, recita :” *A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore dellariforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario** annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”.*

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Inoltre:

- Il monte ore personalizzato è calcolato secondo le ore settimanali previste dal curriculum moltiplicato per 33 settimane di scuola effettiva
- le ore di assenza sono comprensive anche delle uscite anticipate e delle entrate posticipate richieste dalle famiglie

Pertanto il limite massimo di assenze (salvo le deroghe riconosciute) come da schema sotto è il seguente:

Orario settimanale	Classi	Limite massimo ore di assenza
33 ore	1° e 2° Classi	272 ore
32 ore	3°-4°-5° Classi	264 ore

DEROGHE AL LIMITE MASSIMO DI ASSENZE:

ALLEGATO 2 AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO Regolamento applicativo limite assenze

Ai sensi del D.P.R. 122/2009 e della circolare MIUR 20/2011, ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale dello studente, è richiesta la frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale delle discipline.

Ciò equivale ad affermare che **il numero massimo di assenze consentite è pari a 264 ore**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, purché queste non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni.

Il Collegio dei Docenti ha fissato i seguenti criteri di deroga al limite di assenze per la validazione dell'anno scolastico:

- Assenze per motivi di salute debitamente motivati e documentati (forniti alla scuola contestualmente alla malattia o al suo termine);
- Assenze per visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue;
- Assenze per malattie croniche certificate;
- Assenze per gravi motivi di famiglia documentati (lutti, trasferimenti, ecc .).
- assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e ad attività musicali e/o artistiche;
- Assenze degli alunni diversamente abili che seguono una programmazione differenziata;
- Assenze per situazioni di grave disagio psicologico e/o sociale segnalati e documentati da Enti competenti (assistenti sociali, tribunale dei minori, psicologi ed ecc.);
- Assenze per viaggi d'istruzione, manifestazioni, concorsi e stage;
- Assenze per blocco di trasporto pubblico documentato dai Comuni e dalle aziende di trasporto.
- Assenze per ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

LA GESTIONE DELLE INSUFFICIENZE E DEL DEBITO FORMATIVO

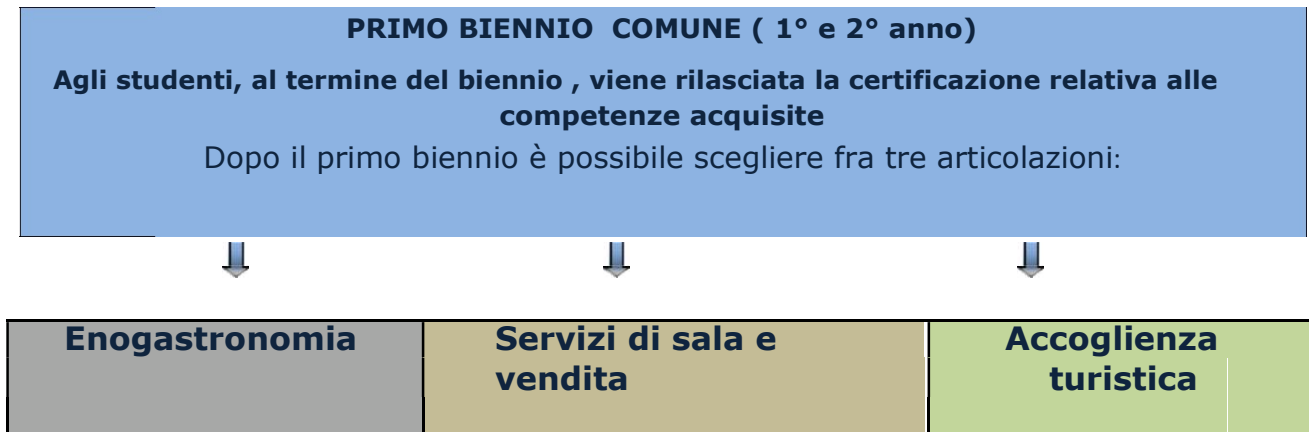
Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e il debito formativo, sono attivate tutte le discipline le azioni di seguito descritte:



IeFP - ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

TIPOLOGIA A:

OFFERTA FORMATIVA SUSSIDIARIA IN TEGRATIVA



TERZO ANNO	
Al termine del III anno si consegue l'ATTESTATO PROFESSIONALE DI QUALIFICA REGIONALE I e F.P.	<p><u>Operatore della Ristorazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione pasti - Produzioni dolciarie - Servizi di sala e bar <p><u>Operatore ai servizi di promozione e accoglienza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Strutture ricettive
Dopo aver conseguito l'ATTESTATO, gli allievi possono in servirsì nel mondo del lavoro o proseguire gli studi frequentando il quarto e il quinto anno .	

L'accreditamento dell'Istituto presso la Regione Siciliana PERMETTE all'istituzione scolastica di rilasciare qualifiche al termine del terzo anno di studio agli studenti che ne abbiano fatto contestualmente richiesta all'atto dell'iscrizione al percorso quinquennale. **La qualifica è riconosciuta a livello nazionale e non è inferiore al secondo livello europeo (EQF3).**

Nell'ambito delle 33 ore settimanali previste per il primo anno e delle 32 ore settimanali previste per il secondo e terzo anno, saranno svolte lezioni professionalizzanti anche nelle discipline dell'area generale, in modo da consolidare

le competenze, conoscenze ed abilità nella qualifica prescelta. Inoltre durante il terzo anno gli studenti parteciperanno a stage formativi per almeno 144 ore presso aziende del settore afferente al profilo professionale.

Il percorso integrato IeFP è stato realizzato modificando il quadro orario dei primi tre anni del corso di studi in relazione alle competenze necessarie al conseguimento delle seguenti qualifiche professionali:

Operatore della Ristorazione: Preparazione pasti.

Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti

Opzione "Prodotti dolciari artigianali ed industriali".

Il percorso di studi "Prodotti dolciari artigianali ed industriali" è un'opzione dell'articolazione Enogastronomia che consente allo studente, al termine del percorso **quinquennale** di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno.

Operatore della Ristorazione: Servizi di Sala-Bar – addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande.

Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza : Strutture ricettive – addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione di reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa.

ESAME	
titolo di qualifica professionale, con un voto espresso non inferiore a 70/100	
Commissione di Esame	Un Presidente designato dal Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Sicilia
	2 docenti interni dell'area d'indirizzo
	Docente di sostegno in presenza di alunno disabile
	Un esperto esterno proveniente dal mondo del lavoro
L'esame prevede due fasi	1° fase : prova professionale – è di carattere pratico e tende ad accertare le competenze tecnico-professionali caratterizzanti e specifiche del profilo
	2° fase : colloquio – tende a verificare le competenze degli standard nazionali e regionali

QUADRO ORARIO BIENNIO

MATERIE DI STUDIO	1° ANNO	2° ANNO
Area generale		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Geografia	1	
Lingua Inglese	3	3
Diritto ed Economia	2	2
Matematica	4	4
Scienza della terra e Biologia	2	2
Scienze motorie	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1
Area d'Indirizzo		
Francese	2	2
Fisica	2	
Chimica		2
Laboratorio cucina	2	2
Laboratorio sala e vendita	2	2
Laboratorio di accoglienza turistica	2	2
Scienza degli alimenti	2	2
Totale ore	33	32

QUADRO ORARIO TRIENNIO

MATERIE DI STUDIO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Area generale			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1
Area d'Indirizzo			
Francese	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari	3	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore pasticceria	9	3	3
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari		3	3
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	2	3	4
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva		2	2
Totale ore	32	32	32

CORSO SERALE PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

I percorsi di istruzione rivolti ad **adulti** consentono ai numerosi lavoratori comunitari ed extracomunitari delle imprese del comprensorio di qualificarsi e di alzare il livello della loro prestazione a vantaggio del sistema socioeconomico.

Nel dettaglio i percorsi di secondo livello permettono

- ψ di intercettare e contrastare la dispersione;
- ψ il rientro in formazione di una parte di NEET (Not engaged in EDUCATION, EMPLOYMENT or TRAINING) qualificata in settori formativi non corrispondenti con le richieste del sistema delle imprese locali;
- ψ la riqualificazione dei diplomati verso nuove proposte.

I corsi si svolgeranno in orario pomeridiano/serale dal lunedì al venerdì, da settembre a giugno. All'atto dell'iscrizione viene preso in considerazione il curriculum scolastico e lavorativo dello studente, per stendere una mappa dei crediti formativi di partenza, finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale. Una commissione appositamente istituita analizzerà e trasformerà in crediti le esperienze di lavoro e di formazione. Lo studente sarà iscritto al livello più idoneo alla sua preparazione e gli verrà indicato un percorso per completare gli studi.

ASSETTO DIDATTICO

I percorsi di istruzione di secondo livello sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

1° periodo didattico

- finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti professionali ed inoltre utile ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione dei giovani-adulti (16-18 anni) finalizzato all'assolvimento del diritto/dovere di cui al d.lgs. n. 76 del 15/04 /2005

2° periodo didattico

- finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti professionali del settore scelto (enogastronomia; sala e vendita ed accoglienza turistica)

3° periodo didattico

- è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

- sono progettati per UDA (riconoscimento CREDITO)

STRUTTURA

- realizzati per GRUPPI DI LIVELLO
- Periodo didattico ≠ anno scolastico

PERCORSI

- PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO sulla base di un PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto

VALUTAZIONE

L'alunno viene ammesso al livello successivo se in possesso della certificazione relativa al livello precedente. Le commissioni possono sottoporre l'adulto interessato, sulla base dei titoli e delle certificazioni prodotte, a eventuali prove per accertare il livello delle conoscenze, abilità e competenze possedute, ferma restando la necessità di valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale.

La valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale e tende ad accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali.

Il terzo periodo didattico si conclude con un esame di Stato, per il rilascio del titolo di studio conclusivo dei percorsi di istruzione professionale, previo superamento delle prove deliberate dalle commissioni d'esame, di una prova nazionale e di un colloquio.

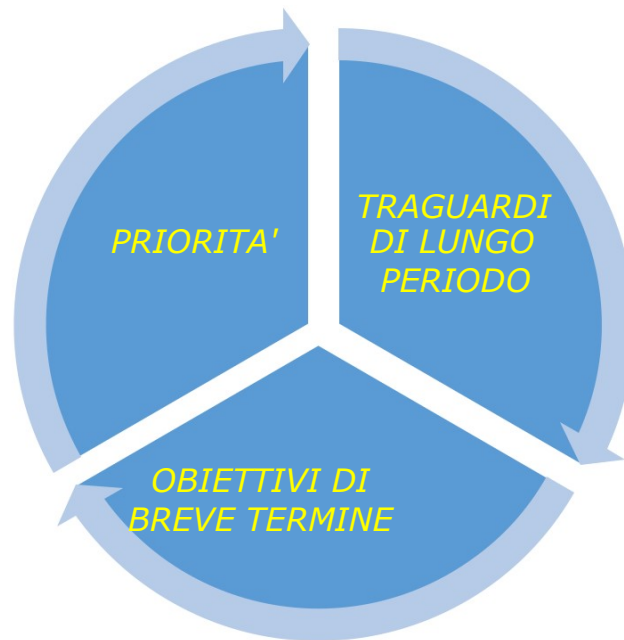
Esame di Stato	Prima prova in italiano riguardante i risultati di Apprendimento relativi all'asse dei linguaggi ovvero all'asse storico-sociale
	Seconda prova in una delle lingue straniere indicate nel Patto formativo individuale
	Terza prova relativa all'asse matematico
	Prova scritta specifica a carattere nazionale
	Colloquio pluridisciplinare teso ad accertare le competenze relative ai risultati di apprendimento attesi in esito al percorso, tenuto conto del Patto formativo individuale.

QUADRO ORARIO PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**"Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"**

MATERIE DI STUDIO		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		I	II	III	IV	V
Area generale						
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	99	99	99	99	99
	Lingua Inglese	66	66	66	66	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia		99	66	66	66
	Diritto ed Economia	66				
ASSE MATEMATICO	Matematica	99	99	99	99	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Scienze integrate	99				
	Religione/Attività alternativa		33		33	33
Area d'Indirizzo						
Scienze integrate (Fisica/Chimica)		99				
Scienza degli alimenti			99			
Laboratorio di servizi ** (°) enogastronomici – settore cucina		66	66			
Laboratorio di servizi ** (°) enogastronomici – settore sala e vendita		66	66			
Laboratorio di servizi ** di accoglienza turistica		66	66			
Seconda lingua straniera			99			

Articolazione " Enogastronomia"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			66	99	66
Di cui in presenza con ITP			33		
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina			132	99	99
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita				66	66
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			99	99	99
Articolazione " Servizi di sala e di vendita"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			66	99	66
Di cui in presenza con ITP			33		
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina			66		66
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita			99	132	99
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			99	99	99
Articolazione " Accoglienza Turistica"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			66	99	66
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			99	132	99
Tecniche di comunicazione				66	66
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			99	99	99
TOTALE	726	792	825		693

RAV Periodo di Riferimento: 2019/22



INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Potenziare il successo scolastico nel biennio iniziale

Traguardo

Incrementare del 10 il numero di alunni ammessi alla classe successiva nel triennio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

• 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire l'acquisizione delle competenze del Pecup attraverso la predisposizione di U.d.A. focalizzate sulla didattica laboratoriale e su compiti di realtà/autentici. Potenziare l'interdisciplinarietà fra le materie professionalizzanti e le altre discipline del curricolo. Tabulare e condividere gli esiti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridefinire il curricolo in considerazione della riforma dei professionali e del mutamento dei quadri orari.

Introdurre forme di valutazione PCTO

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Coinvolgere le famiglie in progetti, gare e manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche.

4. Ambiente di apprendimento

Aumentare il numero di aule con attrezzature informatiche per favorire stili di apprendimento aderenti alla realtà dei discenti e permettere l'attuazione di una didattica innovativa.

5. Ambiente di apprendimento

Potenziare il numero di laboratori di settore: Cucina, Sala, Accoglienza turistica e Ottica.

6. Inclusione e differenziazione

Attuare progetti volti a favorire l'inclusività.

7. Inclusione e differenziazione

Realizzare corsi di formazione per tutti i docenti sui Bisogni Educativi Speciali per migliorare la personalizzazione dei percorsi didattici.

8. Continuità e orientamento

Realizzare progetti di orientamento per coinvolgere in esperienze laboratoriali gli studenti delle scuole del 1° ciclo di istruzione.

9. Continuità e orientamento

Realizzare progetti di apprendistato Potenziare il tirocinio formativo

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie in progetti, gare e manifestazioni organizzati dalla scuola.

Priorità

Curare le eccellenze

Traguardo

Potenziare la parte professionalizzante del curriculum attraverso la realizzazione di progetti di settore.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire l'acquisizione delle competenze del Pecup attraverso la predisposizione di V.d.A. focalizzate sulla didattica laboratoriale e su compiti di realtà/autentici Potenziare l'interdisciplinarietà fra le materie professionalizzanti e le altre discipline del curriculum Tabulare e condividere gli esiti

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Consolidare i risultati INVALSI ottenuti nell'ultimo triennio in Italiano e Matematica.

Traguardo

Aumentare del 20 la percentuale di partecipazione alle prove standardizzate da parte degli studenti del secondo anno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

o 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire l'acquisizione delle competenze del Pecup attraverso la predisposizione di U.d.A. focalizzate sulla didattica laboratoriale e su compiti di realtà/autentici Potenziare l'interdisciplinarietà fra le materie professionalizzanti e le altre discipline del curriculum Tabulare e condividere gli esiti

Priorità

Adeguare il curriculum in riferimento all'introduzione delle prove INVALSI come titolo di accesso agli Esami di Stato.

Traguardo

Progettare le competenze in funzione delle prove standardizzate e del PECVP.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire l'acquisizione delle competenze del Pecup attraverso la predisposizione di U.d.A. focalizzate sulla didattica laboratoriale e su compiti di realtà/autentici Potenziare l'interdisciplinarietà fra le materie professionalizzanti e le altre discipline del curriculum Tabulare e condividere gli esiti

2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ridefinire il curriculum in considerazione della riforma dei professionali e del mutamento dei quadri orari.
Introdurre forme di valutazione PCTO*

3. Ambiente di apprendimento

Aumentare il numero di aule con attrezzature informatiche per favorire stili di apprendimento aderenti alla realtà dei discenti e permettere l'attuazione di una didattica innovativa.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare il numero di laboratori di settore: Cucina, Sala, Accoglienza turistica e Ottica.

5. Inclusione e differenziazione

Attuare progetti volti a favorire l'inclusività.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare le competenze: - Imparare ad imparare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile

Traguardo

Potenziare la didattica per competenze. Potenziare le collaborazioni esterne con Associazioni, Enti, Istituzioni, EE.LL

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire l'acquisizione delle competenze del Pecup attraverso la predisposizione di U.d.A. focalizzate sulla didattica laboratoriale e su compiti di realtà/autentici Potenziare l'interdisciplinarietà fra le materie professionalizzanti e le altre discipline del curriculum Tabulare e condividere gli esiti

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridefinire il curriculum in considerazione della riforma dei professionali e del mutamento dei quadri orari.

Introdurre forme di valutazione PCTO

3. Ambiente di apprendimento

Aumentare il numero di aule con attrezzature informatiche per favorire stili di apprendimento aderenti alla realtà dei discenti e permettere l'attuazione di una didattica innovativa.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare il numero di laboratori di settore: Cucina, Sala, Accoglienza turistica e Ottica.

5. Inclusione e differenziazione

Attuare progetti volti a favorire l'inclusività.

6. Inclusione e differenziazione

Realizzare corsi di formazione per tutti i docenti sui Bisogni Educativi Speciali per migliorare la personalizzazione dei percorsi didattici.

7. Continuità e orientamento

Realizzare progetti di orientamento per coinvolgere in esperienze laboratoriali gli studenti delle scuole del 1° ciclo di istruzione.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Promuovere azioni finalizzate ad orientare gli studenti nel mondo del lavoro.

Traguardo

- Potenziare il tirocinio formativo - Attivare percorsi di apprendistato - Compiere rilevazioni sistematiche per organizzare una banca dati

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire l'acquisizione delle competenze del Pecup attraverso la predisposizione di U.d.A. focalizzate sulla didattica laboratoriale e su compiti di realtà/autentici Potenziare l'interdisciplinarietà fra le materie professionalizzanti e le altre discipline del curriculum Tabulare e condividere gli esiti

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridefinire il curriculum in considerazione della riforma dei professionali e del mutamento dei quadri orari.

Introdurre forme di valutazione PCTO

3. Ambiente di apprendimento

Aumentare il numero di aule con attrezzature informatiche per favorire stili di apprendimento aderenti alla realtà dei discenti e permettere l'attuazione di una didattica innovativa.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare il numero di laboratori di settore: Cucina, Sala, Accoglienza turistica e Ottica.

5. Inclusione e differenziazione

Attuare progetti volti a favorire l'inclusività.

6. Inclusione e differenziazione

Realizzare corsi di formazione per tutti i docenti sui Bisogni Educativi Speciali per migliorare la personalizzazione dei percorsi didattici.

7. Continuità e orientamento

Realizzare progetti di apprendistato Potenziare il tirocinio formativo

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte dalla scuola hanno come obiettivo il potenziamento del successo scolastico e l'inserimento degli studenti nel mondo del *lavoro*. Nel corrente anno scolastico *2018/2019* si sono effettuati parecchi progetti PON/FSE sulle competenze di base e professionali, sulla conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico e ambientale al fine di potenziare il senso di appartenenza degli studenti e ridurre il drop out. Sono sensibilmente migliorati i risultati ottenuti nelle prove INVALSI e la percentuale di studenti che vi partecipa. La scuola è stata inserita nel catalogo sull'apprendistato. Sono stati avviati parecchi percorsi PCTO nel territorio e a livello nazionale e tirocini formativi destinati agli alunni del triennio attraverso l'organizzazione di incontri con le aziende ricettive e con la partecipazione del Comune di Siracusa e della Camera del Lavoro.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

II NUOVO CURRICOLO

Descrizione Percorso

A seguito delle numerose novità normative introdotte con l'entrata in vigore della L.107/2015, la scuola si è attivata per ridefinire il curriculum scolastico con riferimento a quanto prescritto dal D. Lgs. 61/2017 sulla riforma degli Istituti professionali, dal D. Lgs. 62/2017 circa l'introduzione delle prove INVALSI per le classi quinte e dalla riforma dell'esame di Stato.

E' stata costituita un'apposita Commissione con il compito di avviare un'attività di ricerca-azione sulle tematiche sopraelencate al fine di coordinare le azioni dei Dipartimenti finalizzate a definire le programmazioni per assi e a implementare le procedure necessarie per la realizzazione dei percorsi formativi individualizzati.

Il percorso prevede il potenziamento della didattica per competenze attraverso unità di apprendimento disciplinari, per assi e pluridisciplinari. Questo presuppone la formazione del personale docente ed un maggiore utilizzo della didattica laboratoriale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVO DI PROCESSO"CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo": Favorire l'acquisizione delle competenze del PECUP attraverso la predisposizione di UDA focalizzate sulla didattica laboratoriale e su compiti di realtà/autentici. Potenziare l'interdisciplinarietà tra le materie professionalizzanti e le altre discipline del curriculum. Tabulare e condividere gli esiti.

"PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- **"Priorità" [RISULTATI SCOLASTICI]**
Potenziare il successo scolastico nel biennio iniziale

- **"Priorità" RISULTATI SCOLASTICI]**
Curare le eccellenze

- **"Priorità" [RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI]**
Consolidare i risultati INVALSI ottenuti nell'ultimo triennio in Italiano e Matematica

- **"Priorità" [RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI]**
Adeguare il curriculum in riferimento all'introduzione delle prove INVALSI come titolo di accesso agli Esami di Stato

- **"Priorità" [COMPETENZE CHIAVE EUROPEE]**
Potenziare le competenze:-Imparare ad imparare -Collaborare e partecipare-
Agire in modo autonomo e responsabile

➤ **"Priorità" [RISULTATI A DISTANZA]**

Promuovere azioni finalizzate ad orientare gli studenti nel mondo del lavoro.

"OBIETTIVO DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo": Ridefinire il curriculum in considerazione della riforma dei professionali e del mutamento dei quadri orari. Introdurre forme di valutazione PCTO

"PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

➤ **"Priorità" [RISULTATI SCOLASTICI]**

Potenziare il successo scolastico nel biennio iniziale

➤ **"Priorità" [RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI]**

Adeguare il curriculum in riferimento all'introduzione delle prove INVALSI come titolo di accesso agli Esami di Stato

➤ **"Priorità" [COMPETENZE CHIAVE EUROPEE]**

Potenziare le competenze: -Imparare ad imparare -Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile

➤ **"Priorità" [RISULTATI A DISTANZA]**

Promuovere azioni finalizzate ad orientare gli studenti nel mondo del lavoro.

"OBIETTIVO DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo": Aumentare il numero di aule con attrezzature informatiche per favorire stili di apprendimento aderenti alle realtà dei discenti e permettere l'attuazione di una didattica innovativa.

"PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

➤ **"Priorità" [RISULTATI SCOLASTICI]**

Potenziare il successo scolastico nel biennio iniziale

➤ **"Priorità" [RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI]**

Adeguare il curriculum in riferimento all'introduzione delle prove INVALSI come titolo di accesso agli Esami di Stato

➤ **"Priorità" [COMPETENZE CHIAVE EUROPEE]**

Potenziare le competenze: -Imparare ad imparare -Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile

➤ **"Priorità" [RISULTATI A DISTANZA]**

Promuovere azioni finalizzate ad orientare gli studenti nel mondo del lavoro.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: RICERCA-AZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	DOCENTI ATA STUDENTI GENITORI	DOCENTI

Responsabile

Dirigente Scolastico
Commissione Riforme
NIV
Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Definizione del nuovo Curricolo alla luce delle riforme in vigore
Definizione di procedure per i percorsi formativi individualizzati

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE CON ESPERTI ESTERNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	DOCENTI	DOCENTI
	STUDENTI	CONSULENTI ESTERNI
		ASSOCIAZIONI

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati attesi

Incremento dell'uso della didattica per competenze e laboratoriale

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO RETE DATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	DOCENTI	DOCENTI
	ATA	ATA
	STUDENTI	

Responsabile

Dirigente Scolastico
Staff dirigenziale
Amministrazione

Risultati attesi

Potenziamento delle attività di monitoraggio, di condivisione e di diffusione dei dati delle attività scolastiche

PROGETTAZIONE TRIENNALE PER MACROAREE

Certificazioni Linguistiche: Inglese, Francese, Spagnolo.				
Asse culturale di riferimento	Classi coinvolte	Competenze	Attività previste	Traguardo di competenza/risultati attesi
Asse dei linguaggi	Tutte	Utilizzare la lingua straniera per scopi operativi e comunicativi	Listening Speaking Reading Writing	Livello B1 Livello B1+ Livello B2 Delf B1 (Francese) Delf B2 (Francese)

Cittadinanza e Costituzione: progetto di educazione alla salute, alla legalità e all'ambiente. "Noi e gli altri"				
Asse culturale di riferimento	Classi coinvolte	Competenze	Attività previste	Traguardo di competenza/risultati attesi
Asse storico - sociale Asse scientifico - tecnologico	Tutte	Sensibilizzare i giovani alle diversità Collaborare e partecipare Agire in maniera autonoma Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità.	Incontri informativi e formativi con esperti del settore Incontri per l'acquisizione delle tecniche di primo soccorso con esperti del settore	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul rispetto reciproco.

Attività motoria				
Asse culturale di riferimento	Classi Coinvolte	Competenze	Attività previste	Traguardo di competenza/risultati attesi
Asse dei linguaggi	Tutte	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	Torneo di calcetto Torneo di pallacanestro Torneo palla tamburello Torneo pallacanestro	Presenza di coscienza del valore del corpo e della motricità, intesi come espressione della personalità

Un giorno con noi				
Asse culturale di riferimento	Classi Coinvolte	Competenze	Attività previste	Traguardo di competenza /risultato atteso
Asse scientifico - tecnologico	Terze Scuola sec.di I°grado	Orientare verso una consapevole scelta del percorso di studio	Attività di laboratorio di sala e cucina	Collocare la propria esperienza personale in un futuro progetto di vita Successo scolastico

Gare, manifestazioni e concorsi				
Asse culturale di riferimento	Classi Coinvolte	Competenze	Attività previste	Traguardo di competenza /risultato atteso
Asse scientifico - tecnologico	Terze, quarte e quinte Settore alberghiero - Turistico	Integrare le competenze professionali orientate con quelle linguistico-espressive, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.	Laboratori del gusto: Vino, Birre, Liquori e distillati, Caffè, Olio d'oliva, Pasticceria regionale e internazionale, Arte bianca. Partecipazione a trofei, manifestazioni e fiere di settore.	Inserimento nel mondo del lavoro

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Premessa:

La Legge **107/2015** ([link www.alternanza.miur.gov.it/normativa.html](http://www.alternanza.miur.gov.it/normativa.html)) ha previsto l'attuazione di percorsi di alternanza scuola lavoro per le classi del triennio delle scuole secondarie superiori (vedi art. 33, 35 e 38).

La **Legge 30 dicembre 2018, n.145**, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (**Legge di Bilancio 2019**) apporta modifiche sostanziali alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL). Infatti a partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono rinominati **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.)** e sono attuati per una durata complessiva:

- non inferiore a 210 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti professionali
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Tale revisione permette alle istituzioni scolastiche di rimodulare la durata dei percorsi già progettati anche in un'ottica pluriennale, laddove ne ravvedano la necessità.

Il MIUR definirà le Linee guida in merito ai suddetti percorsi.

Inoltre dal 2019 PCTO entra nel colloquio dell'Esame di Stato come si evince da: **Articolo 19 dell'Ordinanza Ministeriale 205 del 11 marzo 2019**

" ... Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal D. LGS. N. 77 del 2005, e così rinominati dall'ART. I, CO. 784, della L.30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma".

Referente presso la nostra scuola: Proff. Vincenzo Tubolino e Emanuele Sabatino.

L'Istituzione ha già un'altissima percentuale di alunni in Alternanza Scuola Lavoro. La scuola ha una rete di rapporti consolidati e in forte incremento con il sistema delle imprese presenti sul territorio, con i quali sono stilati protocolli d'intesa e vengono svolte attività in

collaborazione. Le esperienze di ASL sono strutturate in moduli di stage lavorativo in azienda per consentire di acquisire un "pacchetto" orario di competenze e ricevere l'attestazione dal tutor aziendale. Questo permette di tradurre l'esperienza svolta in termini di Credito Formativo, oltre che come credito scolastico all'interno delle discipline interessate.

Considerato che le esperienze di (P.C.T.O.) debbano svolgersi completamente in orario extracurricolare, esse si possono svolgere sia nelle ore pomeridiane che nei periodi di sospensione dalle attività didattiche. Si possono realizzare esperienze di (P.C.T.O.) diverse ed in diversi ambiti produttivi. Gli studenti infatti possono avvicinarsi all'interno delle aziende, ove devono prendere parte ad modulo di almeno 40 ore. Sono previste delle ore di formazione di sicurezza e di pronto soccorso da fare svolgere agli studenti da docenti interni appositamente preparati o da personale esterno. Nell'ambito del modulo di (P.C.T.O.) complessivo, sono previste delle ore di formazione iniziali e finali che hanno lo scopo di preparare alla esperienza specifica in azienda e valutarne il feedback.

Progetto di PCTO

Premessa

Il progetto di (P.C.T.O.) offre la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli studenti e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor, interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo.

Si riporta il comma 33 dell'art. 1 della L. 107/2015 che indica il fine e il monte ore dell'ASL.

"Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso

alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa".

Con successiva nota il MIUR ha precisato che la durata complessiva del (P.C.T.O.) , a partire dall'A.S. 2018/2019, dovrà essere non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

"IMPARARE IN AZIENDA"

Destinatari: Tutti gli alunni delle classi terze, quarte, quinte con attività propedeutiche e di approfondimento.

○ RESPONSABILI DEL PROGETTO

Prof. Emanuele Sabatino – Prof. Vincenzo Tubolino

○ FINALITÀ E OBIETTIVI

FINALITÀ DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ASL)

Incrementare le opportunità di lavoro

Incrementare le capacità di orientamento degli studenti

L'alternanza scuola-lavoro è un percorso formativo che tende a:

- potenziare l'autonomia scolastica;
- qualificare l'offerta formativa;
- esaltare la flessibilità;
- rispondere ai bisogni diversi degli alunni;
- agire, per la forte valenza orientativa, come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica.

SCOPI DEL PROGETTO

La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma;
- creare un legame di confronto tra le conoscenze apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa;
- sviluppare la capacità di trasformare in conoscenza quanto appreso nell'esperienza lavorativa;
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI:

Avvicinare gli studenti alle professionalità, agli ambienti e alle strutture dei vari settori lavorativi;

Far sperimentare la realtà del mondo del lavoro;

Confrontare le conoscenze e le competenze tecnico-professionali maturate in ambito scolastico con le richieste del mondo del lavoro;

Verificare e potenziare i propri interessi e attitudini in relazione all'indirizzo di studi;

Far emergere punti di forza e debolezze per rinforzare i primi e superare le seconde;

Utilizzare strumenti e tecnologie diverse da quelle scolastiche;

Prendere coscienza della complementarietà tra mondo della scuola e mondo del lavoro;

Favorire una scelta più consapevole verso il mondo professionale e /o universitario.

o DESTINATARI DEL PROGETTO - DURATA

Destinatari:

A. S.	Classi
2019/2020	terze, quarte e quinte
2020/2021	terze, quarte e quinte
2021/2022	terze, quarte e quinte

Gli alunni saranno, oltre che destinatari, anche protagonisti del progetto.

Il progetto potrebbe prevedere i seguenti tempi indicativi di sospensione delle lezioni, in periodi alternativi nelle varie classi:

Istituto Professionale	
Servizi Ottico	Servizi di Enogastronomia e ospitalita' alberghiera
3 settimane nel mese di Settembre	3 settimane nel mese di Settembre
3 settimane nei mesi di Dicembre/Gennaio	3 settimane nei mesi di Dicembre/Gennaio
3 settimane nei mesi di Febbraio/Marzo	3 settimane nei mesi di Febbraio/Marzo

Rispetto a tale progettazione, è possibile che vengano attuati progetti ASL personalizzati, dopo valutazione della Dirigenza e della Funzione strumentale, nei seguenti casi:

- studenti con disabilità che necessitano di un inserimento lavorativo graduale in un arco di tempo più lungo e con una frequenza oraria minore;
- richieste specifiche dei singoli studenti giustificate da particolari motivazioni e da specifici obiettivi formativi e/o di interesse professionale.

○ FASI DEL PROGETTO

FASE 1: ASSEGNAZIONE DEGLI STUDENTI ALLE STRUTTURE

Si colloca nei primi mesi dell'anno scolastico. Prevede la raccolta dei desiderata degli studenti, la presa di contatto con le strutture, l'invio di richieste e conferme, la predisposizione della documentazione in entrata: patto formativo, convenzione.

FASE 2: PREPARAZIONE PROPEDEUTICA ALLO STAGE

La fase di pianificazione si colloca nei primi mesi dell'anno scolastico; lo svolgimento, invece, si articola lungo tutto il corso dell'anno.

Prevede la calendarizzazione delle uscite di indirizzo e degli incontri di formazione, la preparazione degli studenti di classe 3^e sul funzionamento dell'ASL, in considerazione del fatto che per loro si tratta del primo anno di esperienza.

Inoltre, la pianificazione e attuazione della formazione sulla sicurezza (obbligatoria per tutte le classi, da conseguire a partire dalla classe 3^e), pianificazione della formazione sulla privacy (da conseguire attraverso le lezioni curricolari dei docenti di indirizzo e/o laddove presente anche l'organico di potenziamento), la pianificazione della formazione sul Primo Soccorso, consegna agli studenti della documentazione da far firmare alle strutture.

FASE 3: CONTROLLO DOCUMENTAZIONE IN ENTRATA E ASSEGNAZIONE TUTOR SCOLASTICO

Si colloca nelle due settimane immediatamente precedenti l'ingresso in struttura.

Consiste nella raccolta della documentazione firmata dalle aziende, nel controllo della regolarità per l'avvio dello stage da parte del tutor di alternanza. Inoltre, si provvede ad assegnare il tutor scolastico che supervisionerà l'operato dello studente in azienda.

FASE 4: INSERIMENTO LAVORATIVO

Prevede l'inserimento lavorativo.

Il periodo di tirocinio è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

FASE 5: SUPERVISIONE STUDENTI IN STAGE

Prevede una o più visite o contatti con le strutture per monitorare il comportamento dello studente.

Viene attuata durante lo stage dai tutor scolastici.

FASE 6: CONTROLLO DOCUMENTAZIONE IN USCITA E CONSEGNA DIARI DI BORDO Prevede il controllo della documentazione restituita dagli studenti e comprovante il tirocinio: attestato, foglio firme, scheda di valutazione del tutor aziendale. Avviene al rientro a scuola da parte del tutor di alternanza.

FASE 7: VERIFICA ESITI STAGE

Prevede momenti di confronto e autovalutazione sull'esperienza di stage attraverso conversazioni a gruppi, test di autovalutazione e di valutazione delle strutture.

Studenti

Dopo il periodo di inserimento aziendale, seguirà una fase d'aula dove lo studente sarà chiamato a confrontarsi con i compagni sui seguenti punti:

- ψ descrizione dell'azienda;
- ψ descrizione dell'attività svolta;
- ψ descrizione dell'ambiente lavorativo e dei rapporti relazionali;
- ψ riflessione sui punti di forza dell'esperienza (abilità acquisite, capacità relazionali, verifica delle capacità personali);
- ψ riflessione sui disagi affrontati (inesperienza, rapporti interpersonali, organizzazione dell'attività);
- ψ valutazione complessiva delle settimane di stage aziendale.

Tali riflessioni e valutazioni saranno riportate in una relazione scritta da parte dello studente.

Per rendere proficuo questo momento ogni alunno si aiuterà con il resoconto compilato nei giorni dell'esperienza lavorativa (diario di bordo).

A seconda delle classi viene attuata in momenti diversi (al rientro a scuola o all'inizio dell'a. s. successivo).

Docenti

I docenti tutor provvederanno all'analisi dei diari di bordo e della relazione sull'attività svolta, con valutazione finale che terrà conto dell'adeguatezza dei contenuti e della rielaborazione personale da parte dello studente. L'attività è a carico dei docenti del Consiglio di Classe.

A seconda delle classi viene attuata in momenti diversi (al rientro a scuola o all'inizio dell'a. s. successivo).

FASE 8: TABULAZIONE COMPLESSIVA VALUTAZIONI

Il tutor dell'alternanza raccoglie le valutazioni che concorrono a definire il profilo professionale dello studente emerso dall'esperienza di stage ed elabora una

valutazione sommativa.

Per le classi 5^e, tale valutazione sarà il materiale in base al quale il Consiglio di Classe elaborerà la certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti che gli studenti avranno raggiunto.

La certificazione sarà subordinata alla frequenza da parte degli studenti alle attività di AS-L secondo le quantificazioni previste dalla normativa.

La valutazione sommativa potrà costituire motivo di riflessione formativa ed educativa per i singoli studenti. L'attività si svilupperà entro il mese di marzo per le classi 5^e e nel mese di settembre per le altre classi.

o RUOLI E COMPITI

Funzione strumentale	è responsabile della progettazione che assicura a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle fasi progettuali. Individua sul territorio le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto
I tutor di alternanza interni	in collaborazione con La Funzione strumentale ASL, effettuano gli opportuni abbinamenti azienda/alunno, utilizzando ed ampliando il <i>database</i> d'istituto, anche in relazione alla zona di residenza, quando possibile. Distribuiscono la modulistica nei tempi programmati e si occupano della raccolta della documentazione, delle presenze agli incontri, dell'inserimento ed elaborazione dei dati a computer in stretto contatto con i docenti referenti nella commissione.
I tutor scolastici (docenti del Consiglio di Classe)	sono incaricati dei contatti con le strutture (tramite visite, telefonate, ecc.) durante il loro orario di servizio nel periodo di sospensione per l'ASL o chiedendo variazioni orarie che non comportino modifiche per le altre classi di loro titolarità.
Gli insegnanti di sostegno	prepareranno percorsi specifici per gli allievi con disabilità allo scopo di favorire competenze cognitive, socio-relazionali (autonomia, consapevolezza, trasferibilità) e tecnico-professionali.
Ai Consigli di Classe	spetta il compito di presentare il progetto agli studenti e ai genitori e di valutarlo sia in itinere sia a conclusione e l'effettuazione delle visite aziendali secondo l'organizzazione stabilita nei singoli Consigli di Classe. Ad essi spetta inoltre la valutazione degli studenti e la certificazione delle competenze per il curriculum scolastico.
I Tutor aziendali	seguono l'allievo in azienda in relazione agli obiettivi fissati dalla scuola per il progetto, partecipano all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti, contribuiscono alla valutazione delle competenze attraverso la compilazione di griglie d'osservazione e rilasceranno un attestato di Alternanza Scuola Lavoro che certifica le competenze acquisite.
La Segreteria della scuola	segue l'aspetto amministrativo-finanziario dell'Alternanza Scuola-lavoro. Un Assistente Amministrativo affiancherà i docenti coinvolti nel progetto per espletare tutti gli aspetti burocratico-amministrativi e di assistenza alla documentazione.

○ ALUNNI CON DISABILITÀ

Il progetto è rivolto alle classi nella loro completezza inclusi gli alunni con disabilità, integrati in ogni attività educativa e didattica pur riconoscendo loro bisogni educativi speciali.

L'alternanza fra l'ambiente scolastico e l'ambiente lavorativo è una modalità che favorisce importanti ricadute sulla persona con disabilità:

- consente di prendere coscienza di sé, mobilita nuove risorse personali,
- contribuisce alla costruzione di un proprio stile di apprendimento,
- favorisce l'emancipazione della persona accompagnandola nella transizione verso l'età adulta.

○ FORMAZIONE TEORICA IN AULA

La formazione teorica si terrà sia in orario curricolare che extra-curricolare.

La formazione non potrà superare 1/4 del monte ore obbligatorio previsto dalla norma (100 ore per gli istituti professionali), questo per mantenere una rilevante e importante quantità oraria di inserimento nelle strutture lavorative.

La formazione comprenderà:

- interventi di esperti interni ed esterni, testimoni d'impresa, ecc.;
- viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, finalizzati all'acquisizione di esperienze professionalizzanti per il settore di istruzione coinvolto (visite in aziende, unità di produzione, ...);
- attività curricolari specificatamente progettate e definite dai Dipartimenti su tematiche precise che facciano riferimento diretto all'ASL.

La calendarizzazione delle attività verrà presentata dopo gli opportuni contatti con gli esperti esterni e dopo la programmazione interna delle attività.

○ MODULISTICA

- 1 Convenzione tra scuola ed ente ospitante
- 2 Patto formativo
- 3 Relazione finale di autovalutazione dell'esperienza a cura dello studente
- 4 Foglio firme presenze nelle ditte
- 5 Scheda di valutazione dell'allievo da compilare a cura del tutor esterno
- 6 Attestato di alternanza rilasciato dalla ditta
- 7 Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola

Attività di PCTO su piattaforme On Line

Collaborazioni con Enti, Associazioni, Compagnie Alberghiere come: Nicolaus Hotel, il Comune di Siracusa , di Dorgali (NU), NOI ALBERGATORI Siracusa, Mangiare e bere e non solo (SR), Delphina Hotels & Resort (OT), ITI Hotel(NU), Checchi Group (NU), Club ESSE (RM), Assoform di Rimini, A.I.S. Sicilia, Slow Food di Siracusa, Strade del Vino di Noto (SR), F.I.C., F.I.P., Cuochi Aretusei.

ATTIVITÀ DI APPRENDISTATO

Apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore, sperimentazione triennio: 2019/20 - 2021/22.

L'Istituto Federico II di Svevia di Siracusa ha presentato la sua candidatura all'Avviso Pubblico della Regione Sicilia per l'inserimento nel catalogo formativo, ai sensi dell'avviso regionale n. 3622 del 07/08/18 risultando idoneo all'attivazione di un percorso di Apprendistato duale, per il conseguimento del Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado. A partire dall'anno scolastico 2018-2019 sarà offerto ad alcuni studenti dell'indirizzo enogastronomia ed ospitalità alberghiera - la possibilità di prendere parte a tale sperimentazione che coinvolgerà gli allievi iscritti al IV anno per la durata di anni due.

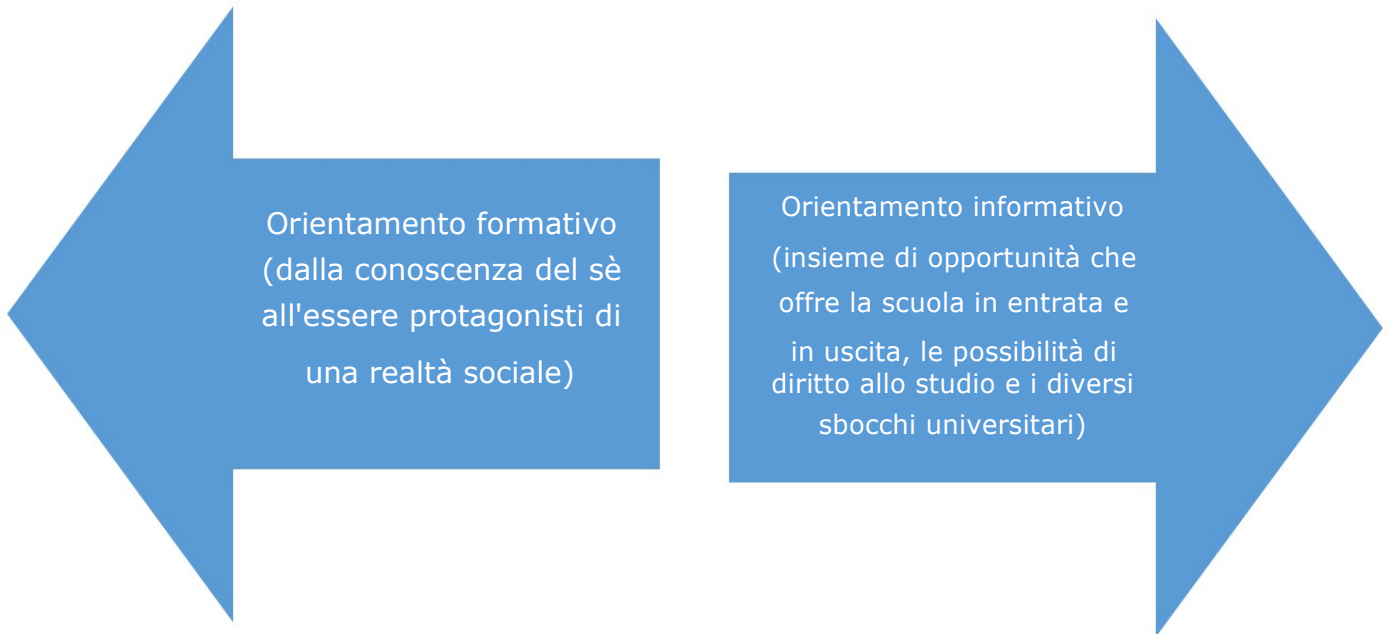
Tale progetto prevede una formazione interna da svolgersi in aziende del territorio presso le quali gli studenti saranno assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 81/2015 e una formazione esterna presso l'istituzione scolastica, secondo un Piano Formativo personalizzato. Caratteristiche essenziali e obiettivi di tale sperimentazione sono: - una modalità didattica che alterni scuola e lavoro, anticipando e favorendo l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro; - una progettazione congiunta del percorso, tra istituzione scolastica e datore di lavoro, che tenga conto dei rispettivi fabbisogni formativi e professionali; - la realizzazione del percorso mediante una parte di formazione esterna (presso l'istituzione scolastica) e una parte di formazione interna (presso il datore di lavoro) che tenga conto delle competenze tecniche e professionali dell'apprendista, da correlare agli apprendimenti ordinamentali dell'istituzione scolastica, e che possono essere acquisiti in impresa; - l'individuazione di adeguate forme di coordinamento, tra istituzione scolastica e datore di lavoro, e l'utilizzo di un sistema di tutoring integrato, in tutte le fasi del percorso formativo, anche ai fini della valutazione dei risultati di apprendimento; - la possibilità di definire, nelle istituzioni scolastiche coinvolte, un modello di placement rivolto agli studenti, a supporto dell'occupabilità dei giovani.

È stata verificata la disponibilità di alcune aziende del territorio a collaborare nella realizzazione dell'esperienza.

ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento è una componente fondamentale del processo educativo dell'alunno.

Si articola in



Progetto Orientamento A.S. 2019-2020

PREMESSA

Il progetto orientamento 2019-2020 scaturisce dalla necessità di far conoscere ulteriormente al territorio del comune di Siracusa e di quelli limitrofi le forti innovazioni che hanno mutato la nostra scuola con particolare riferimento all'indirizzo "Ottico".

Questa progettazione prevede e prefigura un'ipotesi di orientamento a più dimensioni; non solo più orientamento per scelte relative all'ambito scolastico, ma anche lavorativo e di orientamento alla vita. Infatti, nell'attuale mondo del lavoro, esiste una stretta richiesta e corrispondenza tra gli studi intrapresi dopo la scuola media e le attività professionali.

Oltre a ciò, visto che il territorio e la sua utenza rappresentano il nostro target finale, si ritiene indispensabile che l'Istituto abbia più forti legami con le istituzioni

e le realtà lavorative e imprenditoriali che insistono su di esso, affinché la popolazione percepisca in modo chiaro un concetto di scuola che prepara alla realtà della vita e del lavoro futuro.

Il progetto si sviluppa nell'arco dei vari mesi (da Ottobre a Maggio) e coinvolge gli alunni di scuola media inferiore, le loro famiglie e gli alunni interni al nostro Istituto.

1.2 Finalità

Fare in modo che la scelta dell'indirizzo di studi dopo la scuola media:

- Sia sentita dallo studente e dalla famiglia come un passo all'interno di un nuovo percorso formativo di continuità con la scuola media;
- Tenga conto delle attitudini, potenzialità, aspirazioni e motivazioni degli studenti;
- Sia consapevole, responsabile e serena attraverso una informazione semplice e completa.

1.3 Obiettivi

- Guidare i giovani discenti, in collaborazione con la famiglia verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti, con incontri sia nella sede della scuola di appartenenza che nella sede del nostro Istituto, con iniziative congiunte con i docenti degli Istituti Comprensivi;
- Promuovere il benessere dei ragazzi del biennio, migliorando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io per una scelta ponderata;
- Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà;
- Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio ed il potenziamento delle abilità di base;
- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento formativo;
- Supportare i giovani nella scelta formativa e professionale;
- Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta del proprio futuro.

1.4 Destinatari – classe/i

- N° totale 119 alunni (orientamento in uscita classi V)
- N° totale 185 alunni (orientamento interno classi II)
- N° totale alunni diversamente abili

1.5 Metodologie (Azioni, Strumenti, Condizioni di fattibilità)

Orientamento in entrata (pre-ingresso ed ingresso)
a) Incontri programmati con gli studenti degli Istituti Comprensivi, sia nel nostro Istituto che nelle sedi di appartenenza;
b) Partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dagli Istituti Comprensivi;
c) Partecipazione a manifestazioni e ad eventi sia in Istituto (Scuola Aperta), sia nel territorio per pubblicizzare e dare rilevanza alla nostra scuola;
d) Mini-stage presso il nostro Istituto "Un giorno con noi": gli alunni delle classi III medie parteciperanno ad una giornata scolastica presso il nostro Istituto
e) Internet Cafè: organizzato dal "Team digitale" nelle giornate dell'Open day al fine di fornire assistenza ai genitori per le iscrizioni on-line
f) Coinvolgimento dei genitori: a loro la scuola offrirà la possibilità di partecipare attivamente al percorso di scelta attivato dal proprio figlio/a. La scuola si farà promotrice di informazione, conferenze tenute in seno alla scuola, contatti con ex studenti già orientati e residenti sul territorio,
Orientamento interno
a) Incontri programmati con gli studenti delle classi II;
b) Somministrazione di test
Orientamento in uscita
a) Partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dalle Università;
b) Incontri programmati con esperti del mondo del lavoro, con docenti universitari, enti locali e organismi rappresentativi del mondo del lavoro e rappresentanti delle forze dell'ordine, sia nel nostro Istituto che nelle sedi di appartenenza;
c) Visite presso aziende turistico-alberghiere;
d) Creazione col supporto "Team digitale" di una piattaforma digitale collegata al sito della scuola che, tramite inserimento del curriculum vitae dei ragazzi del V anno, faciliti l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro;
e) Test e questionari di autovalutazione e autoanalisi

1.6 Risultati attesi

Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate. Configurazione , nella realtà sociale circostante, della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa, sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni e sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione. Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro)

1.7 Rapporti con Istituzioni esterne

Università, mondo del lavoro, agenzie territoriali per l'occupazione;
Agenzie di lavoro interinale, responsabili delle associazioni di categoria (Federalberghi e Fiavet, Confcommercio Siracusa; Unionecamere)
Enti di formazione professionale del territorio; operatori del settore turistico-alberghiero.

Referenti: Prof. Giuseppe Aliano - Prof. Riccardo Scalia

In sintesi:

LE FASI DELL' ORIENTAMENTO



Progetto per l'orientamento 2019/2020

UN GIORNO CON NOI	
DESCRIZIONE	L'attività proposta è rivolta agli alunni delle scuole medie (III° classi) al fine di far conoscere il nostro istituto e le nostre attività di laboratorio, e si pone l'obiettivo di far aumentare le in futuro le iscrizioni degli alunni delle scuole medie nel nostro istituto.
OBIETTIVI	L'attività proposta è rivolta agli alunni delle scuole medie (III° classi) per orientarli alla scelta per l'iscrizione al nostro istituto far conoscere agli alunni degli istituti comprensivi di Siracusa e provincia uno stile alimentare corretto, facendo scoprire ai discenti l'utilizzo e la manipolazione di prodotti naturali e freschi. Far conoscere le attrezzature del laboratorio di cucina e di sala. Suscitare negli allievi la curiosità e l'interesse motivato verso il nostro istituto. Abituarli al rispetto per l'igiene e la pulizia in un ambiente di lavoro.
Risultati attesi	Le lezioni si svolgeranno nei laboratori di sala Rapporti con istituzioni esterne (istituti comprensivi di Siracusa)

INCLUSIONE

PROGETTAZIONE PER ALUNNI B.E.S.

(Disabili Legge n. 104/92, D.S.A., B.E.S. non certificati e stranieri)

Il nostro Istituto ha delle precise responsabilità formative verso tutta l'utenza, nel senso che ad ogni singolo alunno cerca di fornire le autonomie necessarie per essere un cittadino capace di collocarsi nella società e nel mondo del lavoro.

L'Istituto opera, con grande attenzione, nei riguardi di tutti gli alunni con l'obiettivo di favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente (DPR 122/2009; CM N. 1787 dell'1/3/2005) e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.

L'inclusione e il successo formativo degli studenti costituiscono, quindi, il principale obiettivo del nostro Istituto che si presenta nel territorio come una scuola attenta ad individuare nuove emergenze, con la capacità d'accogliere un'utenza con bisogni educativi speciali anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche, grazie alla collaborazione fattiva con gli EE.LL, alla sperimentazione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento.

Sulla base dell'esperienza degli anni scolastici precedenti, nell'ottica della Legge Quadro 104/92 e secondo i dettami della C.M. n. 8 del 12/07/2013 nell'Istituto opera il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (G.L.I.) che ha il compito, in coordinamento con le Funzioni Strumentali Area 3, di analizzare la situazione complessiva in termini di risorse sia umane sia materiali e predisporre una proposta di calendario per gli incontri operativi.

Il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione, inoltre dedica particolare attenzione all'inclusività e redige annualmente il PAI (Piano annuale per l'inclusività). Inoltre rileva i bisogni, cura la documentazione degli alunni e intrattiene rapporti costruttivi con le famiglie, il territorio, le associazioni di volontariato e con gli EE.LL, al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli studenti.

Il Piano Annuale per l'Inclusività è parte integrante del PTOF ([vedi sez. Allegati](#)) ed è rivolto a tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali che frequentano l'Istituto nel triennio 2016/17-2018/19

La legislazione nazionale sui B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali), Legge 170/2010) – C.M. 08/2013, favorisce e garantisce l'introduzione di percorsi personalizzati per tutti gli alunni che richiedono risposte specifiche a specifici problemi. L'Istituto "Federico II di Svevia" adotta, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali un Piano Didattico

Personalizzato (P.D.P.) per favorire il successo formativo attraverso il riconoscimento dei bisogni che caratterizzano la loro personalità. Il Piano è redatto dal Consiglio di Classe che condivide le scelte metodologiche e didattiche da adottare in sinergia, compensandole con interventi mirati che garantiscono il benessere psico-fisico dell'alunno.

La C.M. n. 8 del 06 marzo 2013 estende a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando i principi enunciati dalla legge n. 53/2003 e individuando le azioni da intraprendere sia a livello territoriale sia di singola istituzione scolastica. Tra queste si prevede la possibilità di redigere Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) contenenti l'indicazione delle strategie e degli strumenti adottati per la personalizzazione dei percorsi degli alunni in difficoltà.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI COMPREDONO

- ψ Disabilità (legge 104/1992)
- ψ DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) (legge 170/2010)
- ψ ADHD (disturbo dell'attenzione e Iperattività)
- ψ Disturbi dello spettro autistico
- ψ Funzionamento cognitivo limite (bordeline)
- ψ Area dello svantaggio socio-economico-linguistico e culturale (BES transitori es. studenti extracomunitari di prima generazione)
- ψ Disagio comportamentale relazionale
- ψ Altri B.E.S. (problemi di salute e/o psicologici con ricaduta negativa sull'apprendimento)

Alunni B.E.S. frequentanti nell'A.S. 2019/20

Disabilità (legge 104/1992)	n. 63
DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) (legge 170/2010)	n. 38
ADHD Disturbo dell'attenzione e Iperattività	n. 0
B.E.S. NON CERIFICATI studenti extracomunitari di prima generazione	n. 1
studenti con situazioni di svantaggio socio-economico-linguistico e culturale)	n. 8

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

tipologia B.E.S.	Usufruisce del docente di sostegno	Tipologia di Piano Educativo
Disabilità (legge 104/1992)	SI	Piano Educativo Individualizzato con ψ Valutazione riferita ai Programmi Ministeriali (O.M.90/2001 art. 12 e art.13) - Consegue regolare diploma ψ Valutazione riferita al P.E.I. (O.M.90/2001 art.15) Consegue Attestato di Frequenza con certificazione crediti formativi
DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) (legge 170/2010) ADHD) Disturbo dell'attenzione e Iperattività	NO	Progetto Didattico Personalizzato con misure compensative e dispensative e uso di mezzi e strumenti didattici personalizzati- Valutazione riferita ai Programmi Ministeriali Consegue regolare diploma

<p>B.E.S. NON CERIFICATI (BES transitori: studenti extracomunitari di prima generazione, studenti con situazioni di svantaggio socio-economico-linguistico e culturale)</p>	<p>NO</p>	<p>Progetto Didattico Personalizzato su disposizione del C.d.C., con misure compensative e dispensative e uso di mezzi e strumenti didattici personalizzati- Valutazione riferita ai Programmi Ministeriali Consegue regolare diploma</p>
--	-----------	---

Il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) viene condiviso con le famiglie e, per gli alunni che frequentano le prime classi, la consegna del piano viene spostata di un ulteriore mese al fine di permettere ai docenti di effettuare una più accurata osservazione degli stili d'apprendimento degli studenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ψ Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e la gestione del processo d'inclusività scolastica sono le seguenti:

-il Dirigente Scolastico: è garante dell'inclusività ed figura chiave per realizzare una scuola inclusiva.

-il Collegio dei Docenti: discute e delibera il Piano Annuale dell'Inclusività, verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

-Il Consiglio di Classe: indica i casi in cui, sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, necessita adottare una didattica personalizzata e l'eventuale adozione di misure compensative e dispensative. Promuove il coordinamento col GLI. Comunica con la famiglia e gli esperti. Predispone i PDP e PEP. La convocazione dei C.d.C. avverrà tenendo conto delle date di scadenza d'osservazione, redazione e consegna dei PDP e dei PEP.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: monitora i BES presenti nella scuola. Raccoglie la documentazione e cataloga gli interventi didattico educativi. Da consulenza e supporto ai colleghi e ai C.d.C. su strategie e metodologie. Mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti. Formula proposte a carattere organizzativo riguardanti gli alunni con B.E.S. Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinato ai B.E.S. Monitora e valuta il livello d'inclusività della scuola. Raccoglie e coordina le proposte elaborate dai C.d.C. Elabora la proposte di piano Annuale per l'inclusione. Il G.L.I. si riunisce periodicamente.

ψ **Organizzazione del sostegno all'interno della scuola**

il Dirigente Scolastico: gestisce e coordina tutto il sistema. E'corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione dei B.E.S. Convoca e presiede il G.L.I. Organizza la formazione dei docenti. Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e dei referenti.

Docenti di sostegno: supportano i docenti di classe in attività inclusive quali lavori in piccoli gruppi di livello d'apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali atte a rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

Funzioni Strumentali e Referenti G.L.I.: forniscono informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento; organizzano una mappatura degli allievi con BES; organizzano, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola; partecipano agli incontri con le famiglie e/o Servizi Sanitari; si occupa delle comunicazioni con AID, ASL, MIUR/USR/CTS. Supportano il C.d.C. e la famiglia, per quanto riguarda la predisposizione del PDP, dei risultati e della valutazione, promuovendo coinvolgimento e collaborazione;

Personale ATA: collabora con il docenti per la realizzazione dell'inclusività.

ψ **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'esterno della scuola in rapporto ai servizi esistenti.**

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni. I diversi servizi esistenti sono:

Servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL; Operatori socio-sanitari delle ASL n.8 di siracusa- SERT); Enti di formazione-lavoro; Enti locali; Associazione di disabili e D.S.A , (Ente Nazionale Sordi – Unione Italiana Ciechi, Case Famiglia); Aziende e strutture ristorative locali, occasione di stage lavorativi protetti.

ψ **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il nostro Istituto, considerato l'elevato numero di alunni iscritti diversamente abili, o con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, da diversi anni propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità. A titolo esemplificativo, si indicano alcuni dei progetti attivati, nella nostra scuola, ad ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio:

- attività di **accoglienza** da parte di alunni dell'indirizzo di ricevimento in occasione di eventi locali/nazionali e manifestazioni promosse da Enti esterni;
- partecipazione ad eventi **sportivi** e competizioni tra le diverse scuole (paraolimpiadi, torneo di pallavolo, calcetto....
- progetto "**alternanza scuola-lavoro**", con possibilità ad alunni con disabilità delle classi III, IV e V di svolgere attività lavorativa in ambienti protetti;
- **libri in comodato d'uso** in favore degli alunni con famiglie meno abbienti;
- progetti di **formazione e aggiornamento** sui disturbi specifici di apprendimento.
- progetto di "**istruzione domiciliare**" è attivato, su richiesta delle famiglie degli alunni al fine di garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute per quegli studenti che, durante l'anno in corso, dovessero affrontare lunghi periodi di degenza ospedaliera alternati a degenza domiciliare e day Hospital.

La tipologia di scuola, con la presenza dei laboratori di cucina, sala-bar, Accoglienza Turistica e Laboratori multimediali etc., facilita il coinvolgimento dei ragazzi in svariate attività col gruppo classe. Questo li fa sentire protagonisti e partecipi in prima persona delle diverse attività didattiche ed educative proposte. Gli alunni, quando necessario, vengono supportati dal docente specializzato anche durante le attività pratiche di laboratorio e gli stage all'interno delle diverse strutture ricettive. I ragazzi diversamente abili hanno così modo di acquisire conoscenze e/o abilità pratiche, attraverso l'uso di strumenti di laboratorio che permettano il futuro inserimento nelle diverse realtà professionali.

ψ **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive** (strategie da perseguire)

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia.

Si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva.

Provvede alla certificazione dei crediti formativi (P.E.P.) in linea con la Certificazione delle Competenze Europee.

ψ **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative** (ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del

ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEP e del PDP, nonché alle loro verifiche.

ψ **Valorizzazione delle risorse esistenti** (professionali e strutturali: ambito e modalità)

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo. **Risorse e beni materiali:** condivisione del materiale, didattico ed informatico, in uso al sostegno ed alla disabilità, utilizzo dei laboratori di informatica per produrre “elaborati” di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo di laboratori delle discipline di indirizzo (cucina, sala-bar, pasticceria e ricevimento), con progetti a classi aperte, per un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità/abilità individuali; utilizzo della palestra e degli spazi esterni, anche in contesti extrascolastici, per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione. La valorizzazione delle **risorse umane e professionali** esistenti saranno le seguenti: valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con B.E.S, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo; valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore; condivisione dell’esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

ψ **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento**

degli insegnanti (tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

La scuola, si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e possibilmente attraverso la partecipazione a reti di scuole. L’Istituto predisporrà percorsi di formazione ed aggiornamento con l’obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l’apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l’utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all’autoformazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l’integrazione degli alunni BES.

ψ **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionale presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato.

La scuola prevede attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

a.s. 2019/2020

PREMESSA

Il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF.

Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione, l'inserimento e l'inclusione degli alunni immigrati, definisce i compiti degli insegnanti e del personale amministrativo. Esso intende presentare una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e delle esigenze e delle risorse della scuola; deve essere condiviso dai docenti e da tutto il personale scolastico.

La nostra scuola è da tempo interessata a fenomeni migratori; è in continuo aumento la presenza di allievi nati all'estero o nati in Italia da genitori stranieri ed è pertanto sempre più urgente stabilire prassi e definire modalità perché questi "nuovi italiani" siano accolti e valorizzati nel migliore dei modi e in un'ottica interculturale.

PARTE 1

RIFERIMENTI NORMATIVI

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34
- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959
- C.M. n.301,8settembre 1989 – inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo
- C.M. n.205, 2 luglio 1990 – Educazione Interculturale –
- C. M. n.5, 12 gennaio 1994 - iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno
- C. M. n.73, 2 marzo 1994 – Il dialogo interculturale e la convivenza democratica –
- Legge n. 40, 6 marzo 1998(Turco-Napolitano) – disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero

- Decreto Legislativo n.286,25 luglio 1998 “disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- DPR n.394/1999, art. 45 intitolato” Iscrizione scolastica...”
- L. n. 189/30 luglio 2002 (Bossi-Fini ha confermato le precedenti procedura di accoglienza)
- C.M. n.24/2006 febbraio “ linee guida per l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri”
- La via italiana per la scuola interculturale l’integrazione degli alunni stranieri - MIUR-ottobre 2007

- C.M. n. 2/8 gennaio 2010: Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- C.M. n. 8/6 marzo 2013: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative”
- Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2014. Aggiornamento dell’analogo documento del 2006)
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR, dicembre 2014)
- L.107/2015 (art. 1, co. 7, lett. r) ha inserito fra gli obiettivi del potenziamento dell’offerta formativa l’alfabetizzazione e il perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- DPR 19/2016 ha istituito la nuova classe di concorso A-23, Lingua italiana per discenti di lingua straniera.

LE FINALITA' DEL PROTOCOLLO

- Definire i ruoli, i compiti e le pratiche degli attori del processo di inclusione scolastica;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli di piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all’incontro con altre culture e con le “storie” di ogni alunno;

- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;
- promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri;
- diminuire l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri e prevenire casi di abbandono.

PARTE 2

FASI INIZIALI DELL'ACCOGLIENZA

Fase amministrativa

COSA	CHI	QUANDO
<p>Accoglienza della famiglia dell'alunno straniero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riceve la famiglia; • rimanda la famiglia alla segreteria per l'espletamento delle pratiche amministrative. 	<p>Il Dirigente La segreteria alunni</p>	<p>Al primo contatto con la scuola.</p>

<p>Iscrizione dell'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornisce il modulo per l'iscrizione (comprensivo delle informazioni relative alle vaccinazioni, alla scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica/attività opzionale) e altra eventuale modulistica; • richiede la documentazione necessaria; 	<p>La Segreteria alunni</p>	<p>Al primo contatto con la scuola.</p>
--	-----------------------------	---

Fase comunicativo – relazionale

COSA	CHI	QUANDO
<p>Comunicazione dell'avvenuta iscrizione al coordinatore di classe. Inserimento provvisorio in una classe (in base ai criteri di</p>	<p>Il Dirigente Referente per l'Inclusione stranieri</p>	<p>Dopo la conferma dell'avvenuta iscrizione</p>
<p>assegnazione degli alunni alla classe) .</p>		
<p>Primo colloquio con i genitori. Raccolta informazioni: • conoscenze linguistiche; • percorso scolastico ed eventuali certificazioni (104/DSA);</p>	<p>Referente per l'inclusione stranieri</p>	
<p>Attivazione di un eventuale intervento del mediatore linguistico.</p>	<p>Referente per l'inclusione stranieri Coordinatore della classe</p>	

Fase educativo – didattica

COSA	CHI	QUANDO
Accoglienza: <ul style="list-style-type: none"> • Creare un clima positivo nella classe ; • favorire la conoscenza degli spazi della scuola, dei tempi e dei ritmi; • facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività. 	Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva.	Nella prima settimana d'inserimento nella classe.
Verifica delle reali competenze e delle eventuali difficoltà.	Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva.	Entro le prime settimane dall'inserimento nella classe.
Costruzione di un Percorso Educativo Personalizzato (P.E.P.)	Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva e il docente referente inclusione stranieri.	Nel primo mese d'inserimento
Attivazione di un eventuale intervento del mediatore linguistico – culturale	Referente inclusione stranieri	

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

La C.M. 2/2010 contiene indicazioni circa la “Distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana tra le scuole e formazione delle classi”. A proposito della formazione delle classi si elencano alcuni “punti fermi, che dovranno costituire da quadro di riferimento alle diverse iniziative e operazioni da porre in campo per garantire una partecipazione alla vita scolastica degli alunni stranieri utile e fruttuosa [...]”. La circolare raccomanda in particolare: “il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non potrà superare di norma il 30% del totale degli iscritti...”. La stessa CM ribadisce che “gli alunni stranieri

soggetti all'obbligo di istruzione sono iscritti d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica. L'allievo straniero può tuttavia essere assegnato a una classe diversa sulla base di criteri definiti dai Collegi dei Docenti tenendo conto della normativa vigente".

Pertanto se all'inizio dell'anno, l'alunno presenta una corrispondenza fra età e classe, comprovata da documentazione scolastica, l'inserimento avviene nella classe corrispondente. L'iscrizione in una classe diversa (immediatamente precedente o successiva) avverrà tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità, e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- del periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione.

La scelta della sezione avverrà invece sulla base dei seguenti criteri :

- il numero degli allievi per classe
- la presenza di altri stranieri
- la presenza di altre situazioni problematiche e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi classe, per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.

L'art. 45 del DPR 349/99 specifica che, per gli alunni con cittadinanza non italiana, l'iscrizione può avvenire anche in corso d'anno, al momento dell'arrivo in Italia. In questi casi il Dirigente Scolastico procede nell'individuazione della classe più idonea a accogliere il nuovo iscritto, secondo i criteri esplicitati sopra.

PARTE 3

L'ACCOGLIENZA IN CLASSE

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nell'istituto un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici). La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante. Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a :

- Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:
 - informando i compagni del nuovo arrivo
 - dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza
 - individuando se necessario un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor dell'alunno straniero
- Favorire la conoscenza degli spazi della scuola
- Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione.

Nell'accoglienza degli alunni immigrati gioca un ruolo fondamentale il Dirigente Scolastico che svolge la funzione di vero e proprio garante del diritto all'apprendimento nei confronti delle famiglie straniere. Il Dirigente esercita all'interno una funzione di coordinamento e di previsione in particolare per quanto riguarda la messa a disposizione di risorse professionali, economiche, strumentali in modo flessibile secondo le esigenze. All'esterno garantisce relazioni stabili con enti locali e associazioni, oltre che con le altre scuole del territorio che condividono le stesse problematiche.

LA VALUTAZIONE

Il necessario adattamento dei programmi di studio rende necessario un parallelo adattamento dei parametri di valutazione. Nelle linee guida del MIUR si afferma che "si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, considerando il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, le relazioni, l'impegno e la previsione di sviluppo". In questa

ottica i docenti terranno conto che è possibile:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;
- valorizzare il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi;

- considerare che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di Italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- tener presente il processo di apprendimento avviato e le dinamiche socio-relazionali osservate. Nel caso di alunni per i quali si sia predisposto un PDP o un PEI, i parametri di valutazione verranno stabiliti in base al piano personalizzato.

In riferimento agli esami di stato il Collegio dei Docenti propone di:

- indicare criteri di valutazione delle prove coerenti con gli obiettivi minimi fissati nelle programmazioni individuali;
- condurre il colloquio d'esame tenendo conto del percorso svolto dall'alunno e accertando soprattutto "i livelli di apprendimento conseguito tenendo conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta (C.M. 28/2007).

In sede di valutazione, i docenti del Consiglio di Classe, in collaborazione con gli insegnanti coinvolti nelle attività di recupero linguistico, potranno esplicitare nel documento di valutazione, le seguenti diciture:

TRIMESTRE

- Nel caso in cui lo studente non abbia ancora raggiunto una conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti, anche semplificati: "*La valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana*".

Altrimenti: "*La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, in quanto lo studente si trova nella fase iniziale di conoscenza della lingua italiana*".

PENTAMESTRE

La valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere esplicitata.

ESAME DI STATO

La C.M. n. 28 del 15/3/2007 prevede quanto segue: "*Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla*

scarsa conoscenza della lingua italiana. Nelle linee guida predisposte da questo Ministero e trasmesse con circolare n. 24 del 1 marzo 2006, nel rammentare che il superamento dell'esame di Stato è condizione assoluta per il prosieguo del corso di studi, si fornivano, in proposito, indicazioni per mettere in atto ogni misura di accompagnamento utile agli alunni stranieri per conseguire il titolo finale.

Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le Commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta” .

INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE

L'italiano come seconda lingua

In seguito alla rilevazione del grado di conoscenza della lingua italiana, l'alunno verrà avviato ad un percorso di alfabetizzazione calibrato al suo livello di partenza. Obiettivo prioritario sarà l'acquisizione di una funzionale competenza nella lingua italiana, scritta e orale, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano L2.

La competenza linguistica verrà preliminarmente valutata in base ai parametri fissati dal QCER (Council of Europe, 2001), attraverso prove strutturate per la rilevazione del livello di partenza (<https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/europeanlanguage-levels-cefr>).

A seconda dei bisogni, la scuola attiverà corsi mirati per livello di competenza, in verticale. Gli interventi per l'apprendimento della lingua italiana prenderanno in considerazione i bisogni linguistici degli alunni stranieri:

La scuola attiverà laboratori di italiano L2 articolandoli nei livelli previsti dal Portfolio europeo (in appendice).

I LIVELLI

LIVELLO 1 (cfr Portfolio europeo livelli P, A1, A2) Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.

LIVELLO 2 (cfr Portfolio europeo livelli B1, B2) Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo

codice comunicativo.

LIVELLO 3 (cfr Portfolio europeo livelli C1, C2) Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.

Portfolio europeo

Livello Base A1: Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2: Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.

Livello Autonomo B1: Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti. B2 Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni. **Livello Padronanza C1:** Comprende un'ampia gamma di testi complessi e

lunghe e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2: Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

y **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e la gestione del processo d'inclusività scolastica sono le seguenti:

-il Dirigente Scolastico: è garante dell'inclusività ed figura chiave per realizzare una scuola inclusiva.

-il Collegio dei Docenti: discute e delibera il Piano Annuale dell'Inclusività, verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

-Il Consiglio di Classe: indica i casi in cui, sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, necessita adottare una didattica personalizzata e l'eventuale adozione di misure compensative e dispensative. Promuove il coordinamento col GLI. Comunica con la famiglia e gli esperti. Predisporre i PDP e i PEP. La convocazione dei C.d.C. avverrà tenendo conto delle date di scadenza d'osservazione, redazione e consegna dei PDP e dei PEP.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: monitora i BES presenti nella scuola. Raccoglie la documentazione e cataloga gli interventi didattico educativi. Da consulenza e supporto ai colleghi e ai C.d.C. su strategie e metodologie. Mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti. Formula proposte a carattere organizzativo riguardanti gli alunni con B.E.S. Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinato ai B.E.S. Monitora e valuta il livello d'inclusività della scuola. Raccoglie e coordina le proposte elaborate dai C.d.C. Elabora la proposte di piano Annuale per l'inclusione. Il G.L.I. si riunisce periodicamente.

y **Organizzazione del sostegno all'interno della scuola**

il Dirigente Scolastico: gestisce e coordina tutto il sistema. E'corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione dei B.E.S. Convoca e presiede il G.L.I. Organizza la formazione dei docenti. Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e dei referenti.

Docenti di sostegno: supportano i docenti di classe in attività inclusive quali lavori in piccoli gruppi di livello d'apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali atte a rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

Funzioni Strumentali e Referenti G.L.I.: forniscono informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento; organizzano una mappatura degli allievi con BES; organizzano, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola; partecipano agli incontri con le famiglie e/o Servizi Sanitari; si occupa

delle comunicazioni con AID, ASL, MIUR/USR/CTS. Supportano il C.d.C. e la famiglia, per quanto riguarda la predisposizione del PDP, dei risultati e della valutazione, promuovendo coinvolgimento e collaborazione;

Personale ATA: collabora con il docenti per la realizzazione dell'inclusività.

y **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'esterno della scuola in rapporto ai servizi esistenti.**

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni. I diversi servizi esistenti sono: Servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL; Operatori socio-sanitari delle ASL n.8 di siracusa- SERT); Enti di formazione-lavoro; Enti locali; Associazione di disabili e D.S.A , (Ente Nazionale Sordi – Unione Italiana Ciechi, Case Famiglia); Aziende e strutture ristorative locali, occasione di stage lavorativi protetti.

y **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il nostro Istituto, considerato l'elevato numero di alunni iscritti diversamente abili, o con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, da diversi anni propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità. A titolo esemplificativo, si indicano alcuni dei progetti attivati, nella nostra scuola, ad ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio:

- attività di **accoglienza** da parte di alunni dell'indirizzo di ricevimento in occasione di eventi locali/nazionali e manifestazioni promosse da Enti esterni;
- partecipazione ad eventi **sportivi** e competizioni tra le diverse scuole (paraolimpiadi, torneo di pallavolo, calcetto....
- progetto "**alternanza scuola-lavoro**", con possibilità ad alunni con disabilità delle classi III, IV e V di svolgere attività lavorativa in ambienti protetti;
- **libri in comodato d'uso** in favore degli alunni con famiglie meno abbienti;
- progetti di **formazione e aggiornamento** sui disturbi specifici di apprendimento.
- progetto di "**istruzione domiciliare**" è attivato, su richiesta delle famiglie degli alunni al fine di garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute per quegli studenti che, durante l'anno in corso, dovessero affrontare lunghi periodi di degenza ospedaliera alternati a degenza domiciliare e day Hospital.

La tipologia di scuola, con la presenza dei laboratori di cucina, sala-bar, Accoglienza Turistica e Laboratori multimediali etc., facilita il

coinvolgimento dei ragazzi in svariate attività col gruppo classe. Questo li fa sentire protagonisti e partecipi in prima persona delle diverse attività didattiche ed educative proposte. Gli alunni, quando necessario, vengono supportati dal docente specializzato anche durante le attività pratiche di laboratorio e gli stage all'interno delle diverse strutture ricettive. I ragazzi diversamente abili hanno così modo di acquisire conoscenze e/o abilità pratiche, attraverso l'uso di strumenti di laboratorio che permettano il futuro inserimento nelle diverse realtà professionali.

y **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**
(strategie da perseguire)

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia.

Si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva.

Provvede alla certificazione dei crediti formativi (P.E.P.) in linea con la Certificazione delle Competenze Europee.

y **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative** (ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEP e del PDP, nonché alle loro verifiche.

y **Valorizzazione delle risorse esistenti** (professionali e strutturali: ambito e modalità) Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo. **Risorse e beni materiali:** condivisione del materiale, didattico ed informatico, in uso al sostegno ed alla disabilità, utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo di laboratori delle discipline di indirizzo (cucina, sala-bar, pasticceria e ricevimento), con

progetti a classi aperte, per un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità/abilità individuali; utilizzo della palestra e degli spazi esterni, anche in contesti extrascolastici, per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione. La valorizzazione delle **risorse umane e professionali** esistenti saranno le seguenti: valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con B.E.S, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo; valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore; condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

y **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti** (tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

La scuola, si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e possibilmente attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predisporrà percorsi di formazione ed aggiornamento con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

y **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionale presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato.

La scuola prevede attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO PER IL PNSD

Premessa

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Obiettivi del PNSD

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Per facilitare questo processo di cambiamento in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico .

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD il **piano di intervento del nostro istituto è il seguente:**

AZIONE PNSD	REALIZZATO	DA ATTIVARE
<p>ACCESSO #1 - Fibra per la banda ultra-larga alle porte di ogni scuola. #2 - Cablaggio interno in tutti gli spazi della scuola.</p>	<p>Connessione a banda larga con capacità fino a 20Mb in tutte le sedi dell'istituto. Completamento connessione a banda di tutte le aule</p>	<p style="text-align: center;">Triennio 2019-2022</p> <p>Passaggio alla fibra ottica in tutte le sedi</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</p> <p>Installazione di bacheche digitali nell'atrio e negli spazi aperti ai piani tramite le quali diffondere informazioni su tutto ciò che avviene o riguarda l'utenza (studenti, docenti, genitori, personale). Obiettivo: Migliorare la diffusione e la tempestività delle informazioni all'utenza</p>

<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p> <p>#4 - Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>#7 - Piano Laboratori</p> <p>#6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)</p>	<p>Cinque laboratori dotati di LIM.</p> <p>Software "gestione comande" (Laboratorio sala)</p> <p>Software Teachnet (Laboratorio linguistico),</p> <p>Software SH</p> <p>Sistema Hotel (Laboratorio accoglienza turistica)</p>	<p>Triennio 2019-2022</p> <p>50% aule dotate di LIM. Una cl@sse 2.0.</p> <p>Un Laboratorio mobile dotato di LIM e PC.</p> <p>Laboratorio multimediale a platea di cucina-sala e sommelier</p> <p>Acquisto per tutti i laboratori di nuovi software in linea con le nuove tecnologie e in risposta alle esigenze del mercato</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</p>
---	---	--

<p>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p> <p>#14 Un framework comune per le competenze digitali degli studenti</p> <p>#15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate</p>	<p>Introduzione alle tecnologie digitali a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva).</p>	<p>Triennio 2019-2022</p> <p>Potenziamento delle tecnologie digitali a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</p>
<p>DIGITALE, IMPRENDITORIA LITA' E LAVORO</p> <p>#21 - Alternanza Scuola Lavoro per l'impresa digitale -</p>	<p>Istituzione di una figura di sistema che si dedichi a tale progetto. (piattaforma on line SIDI)</p>	<p>A.S. 2020-2022</p> <p>Attivare politiche di orientamento per quelle carriere digitali, che sono fondamentali per incentivare lo sviluppo del nostro Paese</p>

<p>FORMAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>#25 - Alta formazione digitale</p>	<p>Corsi ECDL</p> <p>Formazione del personale sull'utilizzo "piattaforma ARGO"</p> <p>Formazione Animatore digitale sui contenuti del PNSD</p> <p>Informazione personale scolastico sui contenuti del PNSD</p>	<p>Triennio 2019-2022</p> <p>Formazione docenti sull'innovazione didattica, attraverso l'apprendimento pratico di una varietà di modelli e metodologie che saranno identificati tra quelli maggiormente efficaci nel confronto con esperienze internazionali.</p> <p>Workshop per tutti i docenti inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'utilizzo di testi digitali • l'adozione di metodologie didattiche innovative • Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. • Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali • Strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera. <p>• Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.</p> <p>Organizzazione di seminari ed attività volte all'integrazione di studenti, docenti, famiglie e comunità su iniziative ad elevato valore digitale.</p>
--	--	---

CONTENUTI DIGITALI		A.S. 2021-2022
#24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali		Fruizione dei beni Digitali (Biblioteche Scolastiche Digitali) come ambienti di alfabetizzazione ed apprendimento Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD Corsi Eipass

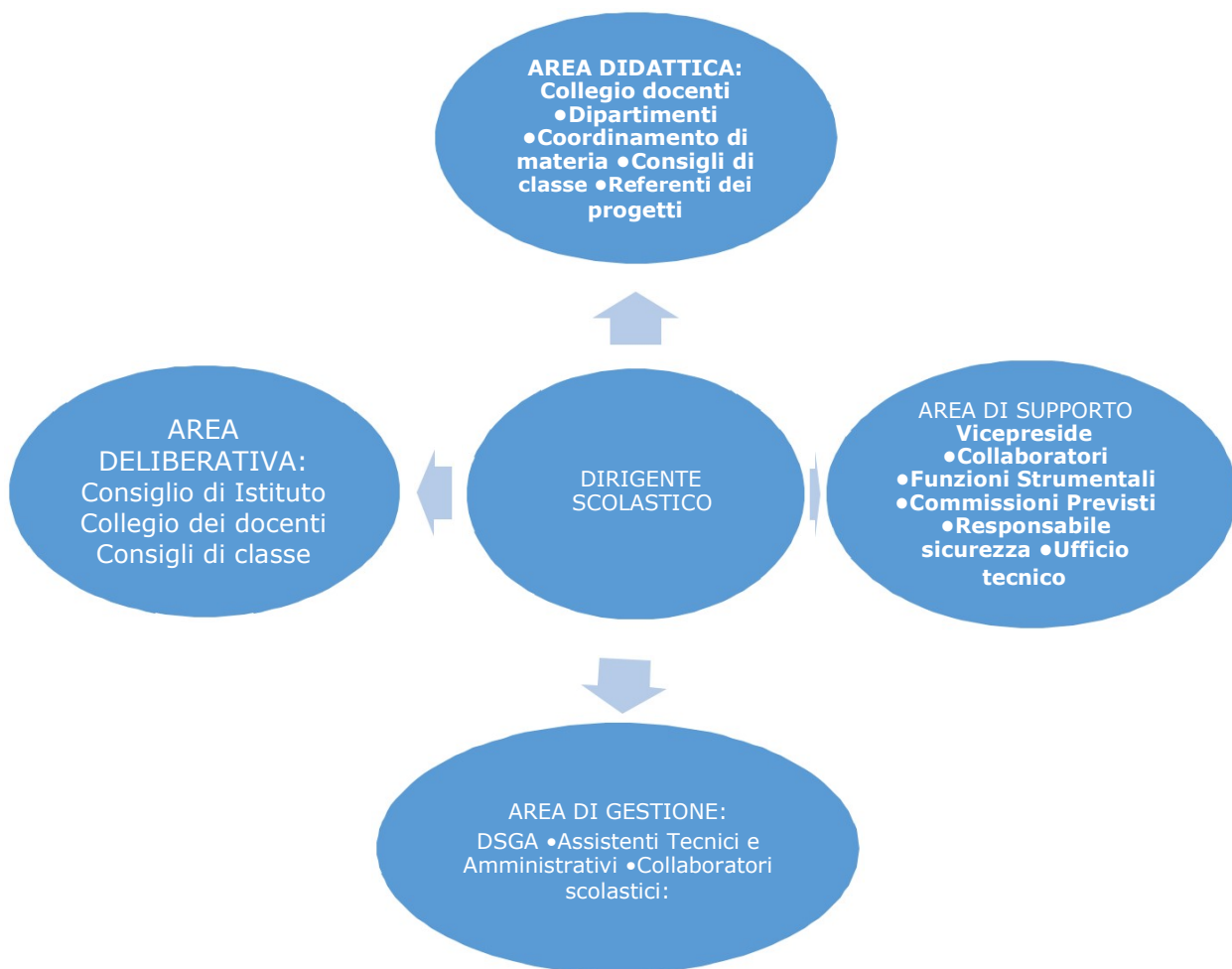
Risorse finanziarie

- Finanziamenti PON e POR previsti per il PNSD
- Finanziamenti Leggi sulla Buona Scuola

RISORSE UMANE

Scelte organizzative e gestionali

L'efficacia e l'efficienza di un sistema di istruzione è garantita dalla trasparenza e dalla comunicazione circolare che dipartendosi dal Dirigente deve raggiungere ogni unità dell'istituzione. Si rende doveroso la creazione di uno Staff del Dirigente, inteso come insieme di figure apicali che consentano di diramare le volontà dirigenziali ma anche di produrre un feedback dei risultati che possa portare delle migliorie al sistema.



Il Dirigente Scolastico - Prof.ssa Giuseppa Rizzo

Il Dirigente Scolastico è promotore e garante delle attività dell'Istituto. È il responsabile della scuola, la organizza e la controlla. Egli è un pubblico ufficiale.

Il Dirigente Scolastico promuove e favorisce i rapporti tra docenti, genitori ed alunni.

Al Dirigente Scolastico spetta la rappresentanza dell'Istituto e tra l'altro, cura la convocazione delle riunioni degli Organi Collegiali; è garante dell'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto; procede alla formazione delle classi, alla formulazione dell'orario delle lezioni; tiene i rapporti con gli Enti locali e l'Amministrazione scolastica centrale; indice le elezioni dei rappresentanti di tutte le componenti negli Organi Collegiali; vigila sull'adempimento dei doveri degli insegnanti e del personale ATA; ha la rappresentanza legale in materia amministrativo contabile, con connesse responsabilità in ordine ai risultati.

Il Dirigente Scolastico è promotore, facilitatore, coordinatore e sostenitore delle attività e delle iniziative volte a migliorare la qualità dell'apprendimento e dello stare bene a scuola e a stimolare il protagonismo degli studenti.

Il Dirigente Scolastico mette le sue conoscenze di tipo normativo e procedurale al servizio di coloro che operano per l'innovazione, al fine di risolvere i problemi, anche formali, che possono essere di ostacolo alla realizzazione delle iniziative.

La Prof.ssa Giuseppa Rizzo, Dirigente Scolastico dal 2000, diventa Dirigente del "Federico II di Svevia" nel 2009. Riceve, di norma, per appuntamento da concordare con la Vicaria.

Il Dirigente Scolastico, così come recita l'art. n. 83 della legge 107/15, ha individuato dei docenti, che unitamente al 1° Collaboratore Vicario e 2° Collaboratore, lo coadiuveranno nel supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica e che costituiranno lo staff di Presidenza.

Funzionigramma

Il Dirigente, sulla base delle pregresse esperienze, attività e risultati, individua le seguenti figure necessarie per l'organizzazione della didattica

<i>Funzioni</i>	<i>Unità</i>	<i>Attività</i>
<i>Funzioni Strumentali</i>	<i>10</i>	Attività relative alle aree di intervento
<i>Capo Dipartimento Asse Culturale</i>	<i>4</i>	<p>Coordinamento e verbalizzazione delle sedute del Dipartimento</p> <p>Raccordo con il Dirigente</p> <p>Stesura della programmazione annuale per tutti i cinque anni di corso e per tutti i settori</p> <p>Stesura delle Unità di Apprendimento per il primo e secondo anno per la certificazione delle competenze afferenti all'Asse</p>
<i>Capo Dipartimento Disciplinare</i>	<i>14</i>	<p>Coordinare la redazione del piano di lavoro della disciplina</p> <p>Fare proposte sull'organizzazione del recupero</p> <p>Fare proposte relative ad acquisti di materiale didattico</p> <p>Confermare o proporre nuove adozioni dei libri di testo</p> <p>Presentare proposte relative a corsi di aggiornamento e/o di autoaggiornamento</p>
<i>Coordinatori di classe</i>	<i>48</i>	<p>Aggiornamento del planning degli impegni della classe</p> <p>Rilevazione dei casi di allievi in posizione critica riguardo a: evasione, dispersione, ritardi, infrazioni disciplinari e profitto scadente in più discipline</p> <p>Rappresentante dei docenti del Consiglio di classe nei rapporti collegiali con le famiglie</p> <p>Raccolta delle autorizzazioni per partecipazioni ad attività extrascolastiche;</p> <p>Raccolta e revisione del materiale necessario per procedere agli scrutini intermedi e finali</p>

<i>Funzioni</i>	<i>Unità</i>	<i>Attività</i>
		Coordinamento dei Consigli di classe in caso di assenza o di impedimento del Dirigente Scolastico o della Vicaria Coordinamento della stesura del Documento del 15 Maggio
<i>Responsabile di plesso</i>	5	Coordinamento delle attività didattico disciplinari del plesso Sorveglianza alunni sul rispetto della legge antifumo
<i>Responsabile Laboratorio cucina</i>	1	Coordinamento delle attività di laboratorio Gestione risorse materiali presenti
<i>Responsabile Laboratorio sala</i>	1	Coordinamento delle attività di laboratorio
<i>Responsabile Laboratorio accoglienza</i>	1	Gestione risorse materiali presenti
<i>Responsabili Laboratorio Informatica</i>	2	Coordinamento delle attività di laboratorio
<i>Commissione Invalsi</i>	3	Coordinamento Prove Invalsi Gestione Piattaforma Invalsi
<i>Commissione Orientamento</i>	12	Progettazione e organizzazione di incontri e momenti specifici: continuità con la scuola media di I grado, Orientamento Universitario, Orienta Giovani, incontri con esperti di settore, raccordi interni tra 1°biennio –2°biennio –5°anno Predisposizione e aggiornamento della strumentazione specifica (depliant, video, corrispondenza)
<i>Commissione Viaggi di Istruzione</i>	3	Pianifica i Viaggi di Istruzione
<i>Comitato di valutazione dei docenti</i>	7	Valuta il merito del docente Valuta il servizio del docente durante il suo anno di formazione
<i>Commissione elettorale</i>	3	Coordina e gestisce tutte le attività inerenti alle elezioni dei vari componenti scolastiche
<i>Commissione progetti</i>	5	Pianifica le scelte progettuali
<i>Commissione orario</i>	2	Elabora l'orario delle lezioni
<i>Commissione educazione alla Salute, Legalità, Ambiente</i>	15	Supporta la funzione strumentale nella gestione delle attività programmate
<i>GLI</i>	7	Coordina e gestisce tutte le attività di inclusione
<i>RSPP</i>	1	Coordina e gestisce tutte le attività inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi – Sig,ra Françoise Venosino

Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi coadiuva il Dirigente Scolastico in materia organizzativa e amministrativa. Il D.S.G.A sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA		
TIPOLOGIA	UNITA'	ORARIO DI RICEVIMENTO
Ufficio del personale	2	Da Lunedì a Giovedì 15.00- 17,00 Martedì – Giovedì 11.00- 13,00
Ufficio didattica	4	Lunedì - Mercoledì-Venerdì 11.00-13,00 Martedì – Giovedì 15.00- 16,00
Ufficio Contabilità e Magazzino	2	Lunedì - Mercoledì –Venerdì 11.00-13,00
Ufficio protocollo	1	/
PERSONALE TECNICO ED AUSILIARIO		
TIPOLOGIA	UNITA'	
Assistente amministrativo	8 + 1 P.T. 18 ore	
Collaboratore scolastico	16	
Assistente tecnico	16	

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Posti comuni e di sostegno – A.S. 2019-2020

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione
A012 ITALIANO E STORIA	18	19	20	N. 46 classi diurne indirizzi Enogastronomia e Osp. Alb. e Ottico N. 2 classi primo periodo didattico (ex corsi serali indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera) N. 1 classe secondo periodo didattico percorsi di secondo livello Casa di Reclusione Augusta indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.
AB24 INGLESE	10	11	12	N. 46 classi diurne indirizzi Enogastronomia e Osp. Alb. E Ottico N. 2 classi primo periodo didattico (ex corsi serali indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.) N. 1 classe secondo periodo didattico percorsi di secondo livello Casa di Reclusione Augusta indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.
AA24 FRANCESE	8	9	9	N. 40 classi diurne indirizzi Enogastronomia e Osp. Alb. N. 2 classe primo periodo didattico percorsi di secondo livello (ex corsi serali indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.) N. 1 classe secondo periodo didattico percorsi di secondo livello Casa di Reclusione Augusta indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.
AC24 SPAGNOLO	2	2	3	N. 6 classi diurne indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.
A026 MATEMATICA	12	13	14	N. 46 classi diurne indirizzi Enogastronomia e Osp. Alb. e Ottico N. 2 classi primo periodo didattico (ex corsi serali indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.) N. 1 classe secondo periodo didattico percorsi di secondo livello Casa di Reclusione Augusta indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.

A046 DIRITTO ED ECONOMIA	7	7	8	N. 30 classi diurne indirizzi Enogastronomia e Osp. Alb. E Ottico N. 2 classi primo periodo didattico (ex corsi serali indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.) N. 1 classe secondo periodo didattico percorsi di secondo livello Casa di Reclusione Augusta indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.
A045 DIRITTO E TECNICHE AMM.VE	5	5	6	N. 16 classi diurne indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb. N. 2 classi primo periodo didattico (ex corsi serali indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.) N. 1 classe secondo periodo didattico Percorsi di secondo livello Casa di reclusione Augusta, indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.
A031 SCIENZA DEGLI ALIMENTI	7	8	8	N. 43 classi diurne indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb. N.2 classi primo periodo didattico percorsi di secondo livello (ex corsi serali indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.) N. 1 classe secondo periodo didattico percorsi di secondo livello Casa di Reclusione Augusta indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.
A050 SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	3	4	4	N. 21 classi diurne indirizzi Enogastronomia e Osp. Alb.e Ottico N. 2 classi primo periodo didattico N. 1 classe secondo periodo didattico percorsi di secondo livello Casa di Reclusione Augusta indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.
A039 GEOGRAFIA	1	1	2	N.18 classi prime e seconde diurne indirizzi Enogastronomia e Osp. Alb. e Ottico
A020 SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	1	1	2	N. 6 classi prime diurne indirizzi Enogastronomia e Osp. Alb. e Ottico N. 2 classi primo periodo didattico percorsi di secondo livello (ex corsi serali indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.) - N. 1 classe secondo periodo didattico

A034 SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	2	N. 13 classi seconde diurne indirizzi Enogastronomia e Osp. Alb. e Ottico
A048 SCIENZE MOTORIE	7	7	8	N. 46 classi diurne indirizzi Enogastronomia e Osp. Alb. e Ottico
B20 LAB. CUCINA	11	11	12	N. 43 classi diurne indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb. N. 2 classe primo periodo didattico percorsi di secondo livello (ex corsi serali indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.) N. 1 classe secondo periodo didattico percorsi di secondo livello Casa di Reclusione Augusta indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.
B21 LAB. SALA	10	11	12	N. 43 classi diurne indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb. N. 2 classi primo periodo didattico (ex corsi serali indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.) N. 1 classe secondo periodo didattico percorsi di secondo livello Casa di Reclusione Augusta indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.
B19 LAB. ACC. TUR.	5	5	6	N. 22 classi diurne indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb. N. 2 classe primo periodo percorsi di secondo livello indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb. N. 1 classe secondo periodo didattico percorsi di secondo livello Casa di Reclusione Augusta indirizzo Enogastronomia e Osp. Alb.
A015 DISCIPLINE MED.SAN.	9 ore	11 ore	13 ore	N. 3 classi Ottico
A018 TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	4 ore	6 ore	6 ore	N. 2 classi articolazione Acc. Tur.
B07 ESERC. LENTI OFTALM. OPTOMETRIA CONTATTOLOGIA	2	2	2	N. 3 classi Ottico
A041 SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	2	2	2	N. 18 classi prime e seconde indirizzo Enogastronomia ed Osp. Alb. e Ottico

A042 SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	12 ore	18 ore	18 ore	N. 4 classi terze, quarte e quinte indirizzo Enogastronomia ed Osp. Alb.
B12 LABORATORIO DI CHIMICA	6 ore	10 ore	12 ore	N. 3 classi quarte e quinte indirizzo Enogastronomia ed Osp. Alb.
POSTI DI SOSTEGNO	34	36	36	Tutte le classi diurne indirizzi Enogastronomia e Osp. Alb. e Ottico)

Ulteriori elementi: in riferimento ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale l'Istituto, fin dall'A.S. 2012/2013, ha realizzato il percorso "A" di sussidiarietà integrativa incrementando le ore settimanali dei Laboratori di Cucina, Sala e Accoglienza Turistica al fine di potenziare le competenze professionali degli studenti per il conseguimento della Qualifica Triennale.

Tali percorsi sono ordinamentali a partire dall'A.S. 2018-2019, ai sensi del D. Lgs n. 61/2017.

Posti per il potenziamento - A.S. 2019-2020

In riferimento alla Legge 107/2015 comma 7, che prevede l'organico di potenziamento finalizzato alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'Offerta Formativa, il Dirigente Scolastico ha individuato i seguenti campi di potenziamento:

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A012 ITALIANO E STORIA	1	Potenziamento delle competenze linguistiche Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso percorsi mirati e laboratori per studenti non italofofoni
AB24 LINGUA E CIVILTA' INGLESE AA24 LINGUA E CIVILTA' FRANCESE	1 1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
A026 MATEMATICA	1	Potenziamento delle competenze logico-matematiche
A045 SCIENZE ECONOMICA AZIEND.	1	Potenziamento delle competenze economiche-aziendali
A046 DIRITTO ED ECONOMIA	2	Potenziamento socio-economico e legalità
A050 SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	1	Sostituzione del collaboratore vicario

Posti per il personale amministrativo e ausiliario – A.S. 2019-2020

(nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015)

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	9 + 1 Part-time
Collaboratore scolastico	16
Assistente tecnico	16 + 2 Part-time
Collaborazioni Coordinate Continuative	

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Piano attività formative per i docenti nel triennio 2019/2022

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale" (art. 124 della Legge n. 107/2015).

Per realizzare le priorità per la formazione docenti prefissate dal MIUR la scuola ha progettato un piano di formazione sulla base delle reali esigenze emerse, compatibilmente con le linee del P.d.M. e gli obiettivi di potenziamento dell'Offerta Formativa.

Per l'organizzazione dei corsi saranno utilizzate competenze interne o enti accreditati con esperti nei settori di interesse. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone il coinvolgimento del personale docente nelle seguenti attività formative.

Il piano di formazione della scuola riguarderà aree tematiche inerenti le priorità del RAV, le priorità formative nazionali, quelle inerenti il PNSD e quelle connesse alla qualità dell'offerta formativa. La scuola solleciterà la formazione dei docenti promuovendo corsi interni, la partecipazione ad attività organizzate dall'ambito territoriale 25 o da reti di scopo, l'auto-aggiornamento tramite la partecipazione a congressi, studi di settore, attività di promozione territoriale con specifica valenza professionale.

La formazione del personale docente deve essere documentata da attestazioni rilasciate dagli Enti accreditati o dal Dirigente scolastico, nel caso di corsi interni. Anche l'auto-aggiornamento deve essere documentato.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI 2019/2022

In occasione dell'annuale aggiornamento del Piano dell'offerta formativa, al fine di valutare l'opportunità di revisionare il Piano di formazione del personale docente, inserito nel PTOF 2019/2022, la Funzione strumentale SOSTEGNO DOCENTE, partendo dal RAV 2018/2019, ha preso in considerazione:

- le proposte di aggiornamento/formazione, formalizzate dai dipartimenti disciplinari in data 05/09/2019;
- gli esiti relativi ad un monitoraggio sui fabbisogni formativi dei docenti, realizzato nel mese di ottobre 2019, con questionario on line;
- le novità introdotte dalla normativa scolastica.

Alla luce delle suddette risultanze, si è ritenuto pertanto necessario apportare delle modifiche al Piano di formazione del personale docente.

La Funzione docente pubblicherà nell'area formazione del sito web della scuola gli avvisi relativi ad attività di formazione/aggiornamento dei docenti di cui la scuola verrà formalmente portata a conoscenza.

Area formativa	Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità strategiche
<p><u>DIGITALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</u></p> <p>Innovazione didattica e metodologica con particolare riferimento all'utilizzazione delle nuove tecnologie.</p>	<p><u>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</u></p> <p><u>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</u></p>	<p>ψ Aumentare il numero di aule con attrezzature informatiche per favorire uno stile di apprendimento più aderente alla realtà degli alunni.</p> <p>ψ Potenziare il numero di laboratori di informatica e di settore (Cucina, Sala, Accoglienza Turistica e Ottica).</p>	<p>ψ Potenziare il successo scolastico nel biennio iniziale riducendo la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva.</p> <p>ψ Potenziare il sistema di comunicazione e coinvolgimento delle famiglie attraverso il sito web d'Istituto.</p>

Area formativa	Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità strategiche
<p><u>INCLUSIONE ALUNNI BES</u></p> <p><u>CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALL'INSUCCESSO FORMATIVO</u></p>	<p><u>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</u></p>	<p>ψ Attuare progetti volti a favorire l'inclusione.</p> <p>ψ Elaborare progetti di accoglienza per favorire l'inclusione degli alunni stranieri.</p> <p>ψ Migliorare la personalizzazione dei percorsi didattici.</p>	<p>ψ Potenziare il successo scolastico nel biennio iniziale riducendo la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva.</p>

Area formativa	Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità strategiche
<p><u>NUOVO CURRICOLO</u></p> <p>• <i>Riforma professionali</i> Progettazione per competenze. Metodologia laboratoriale. Valutazione delle competenze. Certificazione delle competenze.</p> <p>• <i>Riforma Esami di Stato</i> • <i>Educazione civica</i> • <i>PCTO</i></p>	<p><u>CURRICOLO, PROGETTAZIONE EVALUTAZIONE</u></p> <p><u>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</u></p>	<p>ψ Programmare per UDA.</p> <p>ψ Potenziare l'interdisciplinarietà tra le materie professionalizzanti e le altre discipline del curriculum.</p> <p>ψ Ridefinire il curriculum in considerazione della riforma dei professionali.</p> <p>ψ Introdurre forme di valutazione PCTO</p>	<p>ψ Potenziare il successo scolastico nel biennio iniziale riducendo la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva.</p> <p>ψ Migliorare i risultati Invalsi</p> <p>ψ Potenziare le competenze chiave europee:</p> <p>Imparare ad imparare. Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile.</p>

Area formativa	Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità strategiche
<u>COMPETENZE LINGUISTICHE IN LINGUA INGLESE</u>	<u>CURRICOLO, PROGETTAZIONE EVALUTAZIONE</u>	ψ Potenziare l'interdisciplinarietà tra le materie professionalizzanti e le altre discipline del curriculum.	ψ Potenziare il successo scolastico riducendo la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva.

Area formativa	Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità strategiche
<u>GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO</u>	<u>CURRICOLO, PROGETTAZIONE EVALUTAZIONE</u>	ψ Formare e informare sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.	ψ Migliorare i livelli di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Piano attività formative per il personale A.T.A.

La crescita professionale del personale dell'area amministrativa rappresenta una leva strategica per raggiungere livelli adeguati di funzionalità organizzativa al fine di garantire elevati standard qualitativi all'interno dei sistemi scolastici. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto si propone l'organizzazione di attività formative sul tema della dematerializzazione dei servizi amministrativi, in accordo alle azioni del P.N.S.D. e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008).

In applicazione del CCNL 2006/2009, Capo VI, premesso:

- che la partecipazione alle attività di aggiornamento sarà favorita dando precedenza al personale che è impegnato nel settore di lavoro oggetto del corso; in questo ambito avrà precedenza il personale di ruolo con meno anni di servizio;
- che le attività di aggiornamento saranno svolte prioritariamente in orario di servizio giornaliero; in caso di impegno oltre l'orario di servizio giornaliero, saranno recuperate con riposi compensativi;
- considerate le disponibilità finanziarie e la possibilità di partecipare a iniziative di scuole in rete,

si stabilisce il seguente piano di formazione per il personale in servizio:

- 1) **DSGA:** Corso di aggiornamento Adempimenti fiscali ed emolumenti, Trattamento di quiescenza e ricostruzioni di carriera, Attività negoziale, Acquisti in Consip e Mercato Elettronico. Digitalizzazione e conservazione del protocollo informatico, Adempimenti Legge sulla Trasparenza, Adempimenti Regolamento UE (GDPR).
- 2) **Assistenti Amministrativi:** Corso di aggiornamento sulla sicurezza Legge n. 626/94 e successive modiche, Adempimenti fiscali ed emolumenti, Trattamento di quiescenza e ricostruzioni di carriera, Attività negoziale, Acquisti in Consip e Mercato Elettronico, Digitalizzazione e conservazione del protocollo informatico, Adempimenti Legge sulla Trasparenza, Adempimenti Regolamento UE (GDPR).
- 3) **Assistenti Tecnici:** Corso di aggiornamento sulla sicurezza Legge n. 626/94 e successive modiche, per i tecnici di cucina, sala bar e laboratorio di trasformazione, corso per manipolazione degli alimenti.

- 4) **Collaboratori Scolastici:** Corso di aggiornamento sulla sicurezza Legge n. 626/94 e successive modifiche, primo soccorso e prevenzione incendi.

Se saranno disponibili delle economie sulle risorse assegnate all'aggiornamento o se si riterrà utile ed opportuno, si segnaleranno anche altri corsi di formazione in aggiunta a quelli suindicati o in sostituzione.

Risorse finanziarie

- PON-FSE e Altri finanziamenti MIUR.

RISORSE MATERIALI**Aule didattiche – Laboratori**

Sede Risorsa	Centrale	Succursale Viale S. Panagia	Sede coordinata Via Pitia
Aule didattiche	20	29	7
Laboratori multimediali	4	3	-
Laboratori professionali	7	-	-
Laboratori scientifici	-	-	-
Impianti sportivi	-	1	-
Sala video	1	-	-
Aula magna	-	-	-

Collaborazioni

Al fine di realizzare la sua molteplici Offerta Formativa il "Federico II di Svevia" nel corso degli anni ha stretto collaborazioni con aziende di settore operanti sul territorio aretuseo e nazionale, con enti ed associazioni, prestando sempre particolare attenzione al gradimento ed alla ricaduta delle suddette attività collaborative sulla formazione degli studenti.

Collaborazioni per l'Alternanza Scuola - Lavoro		
SETTORE	STRUTTURA	SEDE
Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera	MAISON CLY	Fraz. Corgnolaz 6 -11020 Chamois (AO)
	RISTORANTE CASTELLO Hotel Castello s.r.l.	Fraz. Champerioux 5 11020 Montjiovet (AO)
	HOTEL MARILLEVA 1400 Societa': Alberghi Marilleva s.r.l.	Loc. Marilleva 38020 Mezzana (TN)
	HOTEL MONZONI Societa': Garibalbi Restaurant s.r.l.	Strada Dolomites 137 38036 Pozza di Fassa (TN)
	BAITA CIAMPAI Societa: Mariposa s.r.l.	Alta Badia Corvara (BZ)
	PARK HOTEL MONDOVI' Park Hotel s.r.l.	12084 Mondovì (CN)
	HOTEL CIMA DEL BOSCO Societa' : E.T.C Associati s.r.l. Roma	Sauze di Cesana (TO)
	JSH PARADISE	Sardegna
	JSH Italia	Orosei (NU)
	Azienda LOI Checchi Group	Palmasera Calagonone (NU)
	Delphina Hotels	(OT)
	STUDIO VACANZE	Porto Ottiolo (OT)
	I.N.D.A.	Siracusa
Collaborazioni per l'Educazione alla salute ambiente e legalità- Inclusione		
CRI	Amnesty International	La Nereide
Lega ambiente	Nuova Acropoli	UNAR
Asp di Siracusa	AVIS	LIBERA
Unicef	SERT	Arpa
EE.LL. - Associazioni di categoria	U.I.C. - ENS	Polizia di Stato
Collaborazioni per l'Orientamento		
Forze Armate	Associazione ARCA	Libero Consorzio comunale
Slow Food	I.N.D.A. - Istituto nazionale del Dramma Antico	
Atenei statali e privati nazionali	Comune di Siracusa	

Reti

L'Istituto Alberghiero "Federico II di Svevia" di Siracusa è partner delle sotto indicate Reti:

1. Rete per la realizzazione di laboratori territoriali nell'ambito del PNSD con:

I.T.I.S. "E. Fermi " - Siracusa
Liceo Scientifico "L. Einaudi " - Siracusa
I.T.C. "A. Rizza" - Siracusa
I.T.C. "F. Insolera" - Siracusa
Liceo Statale "M. F. Quintiliano " - Siracusa
Università Kore di Enna
Ente di formazione CIAPI

2. Rete per l'implementazione dei percorsi d'istruzione di secondo livello con:

C.P.I.A.
Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di Siracusa e Provincia

3. I.T.S. con:

Liceo Artistico "A. Gagini "- Siracusa
I.I.S."F. Juvara" - Siracusa
Camera di Commercio di Siracusa
Aziende locali

4. RE.NA.I.A. con:

Istituto capofila "K. Wojtyla" - Catania

5. Rete Regionale Istituti Alberghieri Siciliani con:

Istituto capofila "K. Wojtyla" - Catania

La Rete Regionale degli Istituti Alberghieri Siciliani, di cui fa parte anche il "Federico II di Svevia" di Siracusa, che versa regolarmente quota di iscrizione, svolge attività permanente: di partecipazione a concorsi in ambito professionale per studenti, normodotati e diversamente abili, e per la formazione e il potenziamento delle competenze dei docenti delle aree di indirizzo, con adeguamento dei percorsi al D. Lgs. N. 61/2017 e al D. Lgs. N. 62/2017.

La Rete, inoltre, agevola l'inserimento lavorativo delle eccellenze studentesche dell'Istituto.

Fabbisogno strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali.

La realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'I.P.S.A.R. "Federico II di Svevia" necessita di ambienti di apprendimento e di lavoro più rispondenti, sia in termini numerici che strutturali, rispetto a quelli attuali.

La distribuzione in tre sedi dei locali utilizzati sia per lo svolgimento delle attività didattiche che per quelle amministrative crea qualche difficoltà gestionale, ed a volte limitante, per le innovazioni richieste dai cambiamenti temporali.

La serie di risorse in possesso dell'istituto non può quindi ritenersi esaustiva rispetto a quanto pianificato; essa necessita di:

1. Ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento, in accordo con quanto previsto dal PNSD.
2. Ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici presenti nei plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici, tecnologici e professionali.
3. Implementare il materiale sportivo, di piccoli e di grandi attrezzi a supporto della progettualità sportiva.
4. Potenziare la dotazione strumentale a supporto della didattica dell'inclusione
5. Realizzare nuovi laboratori, in particolare:
 - Laboratorio di pasticceria
 - Laboratorio di Bar/caffetteria
 - Laboratorio multimediale a platea di cucina e di sala
 - Laboratorio di chimica e scienze
 - Una cucina mobile
6. Acquistare mezzi di trasporto per facilitare la partecipazione a manifestazioni del settore, in particolare:
 - Un furgone refrigerato

Per quanto finora esposto si auspica la realizzazione di un istituto che insista su una struttura unica, funzionale, moderna e pienamente rispondente alle professionalità istituzionali operanti nella formazione di figure in linea con le esigenze del mercato del lavoro della nostra provincia.